Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno VII n. 301 | "COL DUCE E PER IL DUCE" | Martedì 20 dicembre 1938 - XVII

ABBONAMENTI: Italia, Impero e Colonie: Anno L. 75 - Semestre L. 38 - Trimestre L. 20 - Estero: Anno L. 155 - Semestre L. 80 - Trimestre L. 40 - Un numero separato cent. 30, arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione: Via Carducci, 7 - Telefoni 1-13 e 6-80 - I manoscritti non pubblicati non si restituiscono - Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITÀ: Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1,50 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, ecc. L. 3 - Necrologie L. 2 - Cronaca, sentenze, nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 3 - Economici: vedi rubrica - Chiedere preventivi e progetti - Uffici pubblicità: Udine: Via Prefettura, 5 - Telef. 9-39 - Milano: Via Vivaio, 4 - Telef. 70-335

Ciano a Budapest
ospite del Reggente Horthy
Lungo colloquio con Imredy e Csaky

BUDAPEST, 19.

La capitale d'Ungheria ha completato durante la notte il suo addobbo ed ha assunto il volto più festoso per porgere il suo caloroso benvenuto al rappresentante dell'Italia fascista. Troneggiano nelle vetrine dei negozi ed alle finestre delle abitazioni grandi fotografie di Vittorio Emanuele III, del Duce e del conte Ciano, stemmi di Casa Savoia, Fasci Littori, aquile imperiali con la scritta: *«Evviva l'Impero Italiano, nostro amico!»*.

Aria di festa

Su enormi strisce di tricolori italiani che tappezzano tutti i muri sono stampate, in grandi caratteri scritte inneggianti al Re Imperatore, al Duce ed al conte Ciano. Bandiere, vessilli e drappi dai colori italiani ed ungheresi sono esposti a tutti gli edifici sia pubblici che privati.

Il ministro degli esteri d'Italia ha ricevuto il primo omaggio ufficiale dall'Ungheria alle ore 9 a Szekesfehervar, ove si sono recati ad incontrarlo il ministro d'Italia a Budapest conte Vinci e rappresentanti del Ministero degli esteri ungherese. Alla stazione addobbata con bandiere delle due Nazioni, si trovavano ad attendere l'ospite il prefetto della provincia, il borgomastro della città, tutte le autorità locali ed una numerosa rappresentanza della cittadinanza. Il direttore degli studi scolastici Bruno Pallassa, ha espresso il benvenuto della Ungheria al conte Ciano.

Dopo sentite parole di ringraziamento pronunciate dal conte Ciano, il treno si è rimesso in moto alla volta di Budapest, fra le ardenti acclamazioni degli ungheresi che hanno ripetutamente inneggiato al Duce ed al ministro degli esteri dell'Italia fascista.

Nel frattempo nella capitale, numerosa folla, malgrado il freddo intensissimo, andava affluendo verso la stazione meridionale ove si attendeva l'arrivo del ministro italiano. Nel piazzale esterno della stazione hanno preso posto molte rappresentanze associazioni nazionali con vessilli e labari, reparti di ex combattenti ed una massa di popolo plaudente, alla quale si sono schierati una compagnia d'onore del 1. Reggimento Honved «Maria Teresa» ed una fanfara militare.

Il benvenuto

Sotto la pensilina, nell'interno della stazione, tutta pavesata con immensi drappi tricolori e con stemmi italiani ed ungheresi si è allineato un manipolo di fascisti in uniforme, guidato dal Segretario del Fascio e si sono raccolti i componenti della colonia italiana con un gruppo di ragazze ungheresi nel caratteristico e pittoresco costume nazionale; prestavano servizio d'onore guardie del palazzo nella sgargiante uniforme bianco scarlatta. Nella saletta riservata sono intanto mano mano arrivati i ministri degli esteri ungherese conte Csaky, dell'Interno, della Pubblica Istruzione, della Difesa Nazionale, dell'Agricoltura, delle Finanze, del Commercio ed Industria, il capo della Casa Militare del Reggente generale Janì, i ministri plenipotenziari di Germania, Jugoslavia, Giappone e Spagna, il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, il comandante supremo dell'esercito ungherese, il capo di stato maggiore generale Werth, il comandante del corpo d'armata di Budapest, il borgomastro capo della capitale, il borgomastro della città, funzionari della R. Legazione d'Italia, l'on. Pavolini qui presente per la firma dei nuovi atti culturali italo-ungheresi, gli addetti militari italiano e germanico ed altri funzionari ungheresi.

Quando il treno è entrato in stazione alle ore 10, un caloroso ed entusiastico applauso ha accolto il ministro degli esteri italiano, mentre la fanfara intonava la marcia reale, «Giovinezza» e l'inno magiaro. Il co. Ciano in divisa di generale della Milizia, ha ricevuto il primo cordiale saluto dal ministro degli esteri ungherese. Fra vive acclamazioni, in un'atmosfera di calda cordialità, sono seguite le presentazioni. Il ministro Ciano quindi, accompagnato dal ministro degli esteri ungherese, è uscito sul piazzale esterno della stazione ove è stato salutato con entusiastiche ovazioni da parte della folla. E qui, mentre squillavano le note degli inni nazionali italiani, ha passato in rivista la compagnia d'onore. Il co. Ciano, infine, tra sempre rinnovate manifestazioni di popolo, si è recato all'albergo.

Al Milite Ignoto

Dopo una breve permanenza allo albergo, il conte Ciano, accompagnato dal conte Vinci e dal suo seguito, si è recato a deporre una corona di alloro sulla tomba del milite ignoto ungherese. Lungo il viale Andrassy, che conduce dal centro della città alla piazza degli eroi, ove sorge il monumento del Millennio, prestavano servizio [illegible] erano disposte bandiere italiane ed ungheresi. La vasta imponente piazza del Millennio era gremita nonostante la rigida temperatura, da una grande folla. Intorno alla tomba del Milite Ignoto erano schierati due reparti di guardie di P. S. a cavallo, uno con cavalli bianchi e l'altro con cavalli bai; una compagnia del primo reggimento di Budapest; una compagnia d'onore composta di ufficiali di tutte le armi dell'esercito, formazioni di ex combattenti con fanfara, un plotone di franchi tiratori per la causa delle terre irredente con bandiera abbrunata, organizzazioni giovanili, una rappresentanza della centrale ungherese del lavoro, un manipolo di fascisti in divisa.

A mezzogiorno il conte Ciano ha fatto visita al ministro degli esteri ungherese insieme con il quale si è poi recato ad ossequiare il Presidente del Consiglio Imredy. Alle ore 13 egli è stato ricevuto da S. A. S. il Reggente e dalla signora Horthy, dai quali, dopo un lungo e cordiale colloquio è stato trattenuto a colazione. Vi hanno partecipato anche l'ambasciatore Buti, il ministro d'Italia a Budapest conte Vinci e la consorte, il ministro plenipotenziario conte Vitetti. Contemporaneamente il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Barczi, ha offerto una colazione ai componenti il seguito del conte Ciano.

Il Ministro degli Esteri italiano conte Ciano, ha avuto in questo pomeriggio col Presidente del Consiglio Imredy e con il Ministro degli Esteri conte Csaky, un colloquio che è durato circa due ore.

Il Duce
premia oggi
le madri prolifiche

ROMA, 19.

Domani a mezzogiorno, nella solenne riunione a Palazzo Venezia, il Duce premierà le madri italiane più prolifiche.

Gli arrivi si sono completati nella giornata di ieri. Le mamme sono accompagnate dai rispettivi mariti e non poche recano in braccio bimbi lattanti. Sono giunte da ogni parte d'Italia, dai casolari di confine, sentinelle avanzate della Patria, dalla Sardegna e dalla Sicilia. L'accoglienza è stata la più affettuosa. Nulla è stato dimenticato dai dirigenti dell'O.N.M.I. a che ogni madre e ogni padre trovasse tutto il conforto e il ristoro materiale e morale dopo il lungo viaggio dai paesi nativi verso l'Urbe imperiale.

Molte coppie sono giunte indossando i propri costumi regionali, sfarzosi e vivaci i colori degli scialli delle donne e dei giubbetti degli uomini. Molti padri sono giunti in [illegible], alcuni con le decorazioni di guerra.

Nei tre alberghi dove gli ospiti sono alloggiati sono stati amorevolmente disposti nei piani superiori dei graziosi dall'atto per i bimbi in fasce, ultimi nati di ogni coppia rurale. Lungo le pareti sono allineate decine di culle infiorate, recanti ciascuna il nome della provincia cui appartiene il neonato. Ieri sera vagiti e pianti infantili giungevano fin giù, dove le mamme riposavano tranquille e sicure delle mani esperte e affettuose delle assistenti dell'O.N.M.I. che attendevano alle cure dei bambini. Negli angoli dei muri adibiti ad asili-nido le dirigenti dell'Opera hanno voluto apporre un simpatico omaggio di fasci di lauro del Palatino e rami di arancio.

Questa mane in comodi torpedoni le coppie prolifiche si sono recate a visitare la città ed hanno assistito a un film proiettato a cura dell'Opera nella sala del Supercinema.

Nel pomeriggio hanno visitato la Mostra del Minerale e alle 15,30 si sono recate a rendere omaggio alla Cappella votiva dei Caduti fascisti a Palazzo Littorio.

Domattina lasceranno l'albergo alle 9. Alle 9,30 convergeranno all'Altare della Patria per rendere omaggio alla Tomba del Milite Ignoto. A mezzogiorno si recheranno a Palazzo Venezia, ove avranno l'alto onore di essere ricevute dal Duce, per ricevere dalle sue mani l'ambito premio della loro prolificità.

E se i francesi andassero a scuola?

ROMA, 19.

Un giornale francese, in attesa del discorso di Mussolini a Carbonia stendeva sulla testata della prima pagina il seguente nerissimo allarme: «Oggi in Sicilia, a mezza strada fra la Corsica e la Tunisia, il Duce parlerà. Saranno da lui precisate le rivendicazioni italiane?» Il quotidiano di Parigi scrive proprio Sicilia invece di Sardegna, come ogni lettore può verificare acquistando il *Jour* di domenica 18 dicembre.

La boriosa sufficienza dei colleghi d'oltr'Alpe non è, alle prime armi, dalla beffa della sfida del generale Mannaggia la Rocca, presa sul serio dallo spadaccino francese «Tomegueux» all'arresto del signor.... Nastro Azzurro, annunciato, in questi giorni dalla stampa francese. Non sarebbe difficile, scrive *l'Appenino d'Italia*, e sarebbe un successo mondiale; la compilazione di un'apposita spassosa antologia.

Italia e Germania per i lavoratori

MONACO DI BAVIERA, 19

Il «Woelkischer Beobacter» pubblica diffusamente in prima pagina una intervista concessa dal Ministro delle Corporazioni on. Lantini durante il suo viaggio da Monaco al Brennero prima di rientrare in Italia, in cui sono messe sopratutto in rilievo le realizzazioni analoghe dei due Paesi per garantire ai nostri lavoratori, con una elevazione etica del lavoro con l'educazione professionale e con lo scambio di viaggi dopolavoristici, un livello sociale mai raggiunto dalle cosidette democrazie.

Quanto ai recenti accordi culturali fra i due Paesi, S. E. Lantini ha sottolineato che le alte qualità nazionali e razziali dei due popoli troveranno negli accordi culturali un notevole potenziamento, che sarà fattore di rinnovamento necessario all'Europa e anche a tutto il mondo.

Il riarmo navale della Granbretagna

LONDRA, 19.

E' stato pubblicato oggi l'annuario navale *Fighting Ships*, che contiene dati circa le forze navali britanniche già in armamento o in costruzione, comprese quelle dei Dominions dell'Impero. Le cifre complessive registrate dal *Fighting Ships* sono le seguenti: *Navi di linea* costruite 12, in costruzione 7; *Incrociatori da battaglia* costruiti 3, in costruzione nessuno; *Incrociatori di grossa mole* costruiti 15, in costruzione nessuno; *Incrociatori leggeri* costruiti 46, in costruzione 20; *Navi portaerei* costruite 6, in costruzione 5; *Cacciatorpediniere* costruiti 167, in costruzione 32; *Sottomarini* costruiti 54, in costruzione 15; *Navi ausiliarie* costruite 85, in costruzione 10; *Mas* costruiti 16, in costruzione 11. Il programma di costruzioni sarà ultimato entro l'anno finanziario 1941-42.

Il *Daily Mail* scrive che gli auguri di Natale all'Italia potrebbero prendere la forma di vive congratulazioni a Mussolini per la creazione dal nulla della città mineraria di Carbonia. Tutti i giornali rilevano che questa è la seconda grande realizzazione del Duce in questo campo e riportano estese cronache della giornata inaugurale.

La Francia inquieta
per quello che Mussolini «ha fatto capire» a Carbonia
Autarchia Marina e Aviazione forze italiane di libertà sul mare

PARIGI, 19.

Facendo la cronaca dell'inaugurazione di Carbonia, delle grandiose manifestazioni cui ha dato luogo il forte discorso pronunciato dal Duce e del prorompente entusiasmo che esso ha sollevato nella sterminata moltitudine di ascoltatori, i giornali parigini rilevano il carattere simbolico dell'avvenimento che è una nuova tangibile affermazione dell'Italia per assicurare la propria piena indipendenza economica, condizione della sua potenza imperiale.

Si osserva che il Duce non ha fatto allusioni dirette ai problemi di politica estera, ed in particolare a quelli franco-italiani, ma si rileva la frase significativa ed ammonitrice che il popolo italiano, dopo quanto ha già compiuto, può guardare fermamente negli occhi chiunque e dovunque. Si esprime in generale, l'opinione che questo silenzio non significhi affatto aggiornamento o attenuazione delle naturali aspirazioni italiane nel Mediterraneo ed in Africa o, meno ancora, una rinuncia a farle trionfare, ma, piuttosto, il proposito del Duce di risolvere la discussione in sede opportuna ed al giusto momento.

L'incontro anglo-italiano

Si ritiene che il problema delle rivendicazioni italiane entrerà in fase concreta col prossimo viaggio di Neville Chamberlain a Roma, a proposito del quale la stampa parigina si mostra anche stamane molto inquieta.

Mentre i giornali dell'estremismo di destra e di sinistra accusano il Primo ministro inglese di andare a Roma a preparare una «Monaco mediterranea», cioè una nuova capitolazione dell'Inghilterra e soprattutto della Francia, si continua a commentare l'articolo del *Times* in cui si accennava alla possibilità di un compromesso circa le rivendicazioni italiane e si lasciava prevedere una mediazione britannica in questo senso.

Il *Jour* dedica, stamane, un articolo alla flotta italiana ed ai potenti apprestamenti navali ed aerei grazie ai quali, secondo il piano fissato dalla lungimiranza del Duce, l'Italia afferma la propria forza nel Mediterraneo, assicurando le comunicazioni vitali del suo Impero coloniale con la metropoli. Osservando che la politica autarchica e l'intesa economica con le Nazioni dell'Europa centrale e balcanica, ha praticamente liberato l'Italia dalla schiavitù di Gibilterra, da dove, fino a qualche anno fa, passava il 70 per cento del traffico marittimo delle materie prime ad essa necessarie, il giornale rileva l'importanza vitale che assume per la difesa dell'Impero italiano il dominio del traffico marittimo attraverso il Mediterraneo orientale ed il Canale di Suez, dominio che l'Italia si va assicurando mediante una potente rete di basi aeree e navali che, fra l'altro, può permetterle di controllare, eventualmente, tutto il traffico mediterraneo da Gibilterra a Suez.

Queste basi sono tanto più necessarie in quanto l'Italia dispone di una aviazione ben nota per le sue *continue imprese, segno evidente del valore del personale, della qualità del materiale e della eccellenza della sua organizzazione.*

Basi aeronavali

Quanto alla flotta il «Jour», ricordando che l'Italia possiede già attualmente la prima flotta sottomarina del mondo, mette in rilievo gli sforzi fatti anche nella categoria delle corazzate e prevede che nel 1941, quando l'Italia disporrà delle nuove navi da battaglia, la flotta francese, se uno sforzo analogo non sarà compiuto dalla Francia, si troverà largamente sorpassata, tanto per qualità quanto per quantità. L'articolo esamina quindi l'efficienza delle varie basi aereo-navali italiane nel Mediterraneo centrale ed occidentale, basi che, afferma, hanno un grande valore offensivo e difensivo, e, in caso di conflitto con la Francia, minaccerebbero gravemente le comunicazioni di quest'ultima con le colonie nord-africane.

Stamane il parlamento francese ha approvato il bilancio del Ministero degli affari esteri. Durante la discussione che ha preceduto il voto, numerosi deputati hanno preso la parola, mentre il ministro Bonnet ha concluso il dibattito con una brevissima dichiarazione.

Tra le varie proposte presentate, sono particolarmente da notarsi quella dell'on. Archibaud che ha chiesto che il Governo si decida finalmente a creare una organizzazione ufficiale di propaganda che ridia al popolo francese la fierezza del proprio Paese e della propria storia ed il senso dei suoi doveri, invocando che il 150. anniversario della rivoluzione francese venga utilizzato e valorizzato a scopi pubblicitari per gli ideali e la gloria della Francia. L'on. Taittinger ha invece particolarmente insistito sulla necessità di inviare un rappresentante a Burgos, adducendo come motivo quello dell'interesse materiale che la Francia ha di non essere oltre assente nella Spagna nazionalista e particolarmente il bisogno che preme la sua industria bellica di rifornirsi senza indugio delle piriti di Bilbao.

L'on. Sibue, riferendosi alle espropriazioni compiute dall'Italia sulla frontiera alpina, ha chiesto che la Francia usi del diritto di rappresaglia, espropriando tutti i cittadini italiani che abitano a meno di 5 Km. dalle fortificazioni francesi nella zona di Modane.

Il ministro degli esteri Bonnet, dopo aver sottolineato che la base della politica estera francese rimane più che mai l'intesa con l'Inghilterra, grazie alla quale, se una delle due Nazioni venisse a trovarsi nella situazione di una aggressione non provocata l'altra interverrebbe immediatamente con tutte le sue forze per soccorrerla ha sottolineato che il Governo francese comprende però l'importanza capitale per la pace che può avere il regolamento di ogni malinteso con la Germania e che a questo scopo intende proseguire sulla via tracciata dalla dichiarazione comune scambiata tra i due Governi. *«Noi — ha aggiunto il ministro — abbiamo la stessa volontà di intesa e di distensione anche nei confronti con l'Italia. Siamo rimasti pertanto molto sorpresi delle manifestazioni che si sono verificate alla Camera italiana. E' vero che il Governo italiano ha separato le proprie responsabilità, ma devo ripetere che la Francia non accetterà mai di cedere un pollice di terreno all'Italia. Qualunque tentativo per realizzare simile pretesa non potrebbe che provocare un conflitto armato ed intendo, parlando di territorio francese, riferirmi sia alla Corsica che alla Tunisia che alla Savoia, come all'insieme, dei possedimenti francesi della costa somala.* Il ministro Bonnet ha concluso augurandosi che queste dichiarazioni valgano a tranquillizzare il popolo francese e le popolazioni interessate.

Imbarazzo

Negli ambienti politici parigini non si nasconde oggi un certo disorientamento ed imbarazzo per il silenzio osservato ieri dal Duce nei confronti dell'attuale fase delle relazioni franco-italiane. Tutti si attendevano infatti che il Capo del Governo enunciasse qualche precisazione in questo campo ed il dubbio e l'incertezza che permangono mettono a dura prova il sistema nervoso dei vari agitatori. Gli argomenti e le ragioni per continuare la clamorosa campagna di eccitazione contro l'Italia incominciano infatti ad esaurirsi e si contava sul la manifestazione di Carbonia per escogitare nuove formule di reazione, dato che per azioni non esistono nè basi nè argomenti.

Il "Foglio d'ordini" reca il discorso del Duce a Carbonia

ROMA, 19

E' stato diramato oggi il «Foglio d'ordini» del Partito che riporta il discorso pronunciato dal Duce a Carbonia il giorno 18 dicembre XVII, terzo annuale della giornata della fede.

BONIFICA
La mostra che il Duce inaugurerà giovedì

ROMA, 19

Come ha annunciato il «Foglio d'ordini» del P. N. F., il Duce inaugurerà giovedì 22 dicembre, decennale della Legge Mussolini sulla bonifica integrale, la Mostra della bonifica. La bonifica integrale fascista, i cui grandiosi risultati saranno illustrati alla Mostra del Circo Massimo, è una delle attività fondamentali del Regime, e i risultati finora conseguiti sono tali da suscitare la più viva ammirazione nel mondo. Mentre infatti dal 1870 al 1922 l'Italia aveva complessivamente eseguito opere di bonifica per lire un miliardo e 783 milioni, dall'avvento del Fascismo al 1937, e cioè in un periodo infinitamente più breve, le opere compiute hanno invece comportato una spesa di nove miliardi e 465 milioni. A tale ingente somma occorre aggiungere altri tre miliardi e 630 milioni stanziati dalla legge 31 marzo 1938 per il potenziamento e il completamento del programma di bonifica.

I risultati ottenuti dal 1922 ad oggi sono di primissimo ordine. Sono stati messi a coltura ben 5.700.000 ettari di terre e sono stati costruiti chilometri 12 mila di canali, più di Km. 4.000 di argini, più di Km. 6.000 di strade, oltre 300 impianti idrovori, oltre 160 impianti irrigui e più di mille chilometri di acquedotti. La produzione del grano è salita in quei territori da 1,9 milioni di quintali nel 1922 a 3,3 milioni nel 1937, il granoturco è salito da 2,8 a 3,5, la bietola da 7,8 a 11,1.

Un programma grandioso è già tracciato per i prossimi anni, che va dalla bonifica fondiaria del Tavoliere delle Puglie, e del Volturno alla regolamentazione dei grandi laghi alpini, dalla costruzione di laghi artificiali in Sicilia e in Sardegna, alla sistemazione idraulica e agricola del maggior corso d'acqua del bacino padano.

Carbonia
la città e la miniera sorte per volontà del Duce
Il ritorno a Roma su un rapidissimo elettrotreno

Il Duce parla al popolo di Carbonia (Foto Luce)

Inaugurando Carbonia, la città sarda sorta in dodici mesi attorno alla ricca zona carbonifera, valorizzata dal Regime in una zona prima desolata e deserta, il Duce ha pronunciato il seguente discorso alla popolazione, ai tecnici e ai minatori:

Camicie nere, camerati ingegneri, tecnici, lavoratori!

Oggi 18 dicembre dell'anno XVII dell'Era fascista nasce con questo semplice rito inaugurale il più giovane Comune del Regno d'Italia: Carbonia. (Acclamazioni altissime).

Esso ha nel nome la sua origine, il suo compito, il suo destino ed avrà nel suo stemma una lanterna da minatore. (Applausi).

Esso ancora una volta documenta e documenterà nei secoli la veramente formidabile capacità realizzatrice e organizzatrice dell'Italia fascista. (Ovazioni prolungatissime).

Quando, dodici mesi or sono appena, giunsero qui i primi disegnatori che dovevano tracciare le linee del nuovo Comune, essi trovarono una landa quasi completamente deserta: non un uomo, non una casa, non un sentiero, non una goccia d'acqua: solitudine e malaria.

Sotto la nuda scorza della terra, l'immensa ricchezza dell'autarchico carbone italiano, non inferiore ai carboni stranieri (altissimi applausi), **che si chiamerà « Carbone Sulcis », attendeva le squadre dei minatori.**

I primi tempi furono tempi di pionieri, durissimi: non c'era nulla e bisognava creare tutto. Ma ecco dopo dodici mesi apparire al nostro sguardo commosso la nuova città che ha oggi dodicimila abitanti e ne avrà ventiquattromila fra pochissimo tempo. (Applausi).

Grideremo dunque al miracolo? (La moltitudine risponde: « Sì »). **Diremo invece: Volontà orgogliosa e indomabile del Fascismo.** (La moltitudine grida: « La vostra! »).

Sotto lo stimolo dell'autarchia questa vecchia, fedelissima e per troppo tempo dimenticata terra di Sardegna rivela i suoi tesori. Ma il più prezioso fra tutti è costituito dal suo popolo di tenaci lavoratori e di combattenti intrepidi, (la folla acclama lungamente al Duce) **che hanno scritto col sangue pagine gloriose e indimenticabili nella storia d'Italia.**

E' sommamente significativo che l'inaugurazione di Carbonia coincida col terzo annuale della « Giornata della Fede »: giornata in cui le donne italiane ardenti di patriottismo, emulando quelle di Roma antica, risposero all'universale, obbrobrioso assedio societario (fischi prolungatissimi) **facendo spontanea offerta dei loro anelli nuziali! Quando un popolo è capace di simili esempi può guardare fermamente negli occhi chiunque e dovunque.**

Camerati ingegneri, tecnici, lavoratori!

Per quello che avete fatto e per quello che farete, io pongo voi tutti e l'opera vostra solennemente all'ordine del giorno della Nazione.

Il Duce ha compiuto il viaggio di ritorno da Napoli — dove era giunto reduce da Carbonia a bordo del «Bolzano» — a Roma su un nuovo tipo di elettro-treno che in taluni tratti del percorso ha raggiunto la velocità di 163 km orari, arrivando alle ore 9,30 precise alla Stazione Termini. Durante il viaggio il Duce ha sostato lungamente nella cabina di comando, rendendosi minutamente conto dei vari dispositivi ed apparecchi di funzionamento e controllo. Alla stazione, dove un reparto della 112. Legione M.V.S.N., con labaro e musica, ha reso gli onori militari, il Duce è stato ricevuto da tutti i ministri e sottosegretari presenti in Roma, da autorità e gerarchie. La folla, rapidamente addensatasi sul piazzale esterno, ha entusiasticamente acclamato, al suo passaggio, il Fondatore dell'Impero.

Ferro zinco e piombo

PORTO TORRES, 19.

La «Città di Tunisi», partita ieri sera da Cagliari alle ore 20,20, ha portato stamane i componenti la Commissione suprema dell'autarchia a Porto Torres. Erano alla testa del foltissimo gruppo i ministri Thaon di Revel, Cobolli Gigli, Benni e Guarneri.

I componenti la Commissione suprema per l'autarchia hanno quindi preso posto sulle autovetture in attesa e la lunghissima colonna ha raggiunto la miniera di ferro della Nurra che è tra le più cospicue di questa provincia tanto fertile e dove cinque concessioni sono in atto e sono stati accordati 42 permessi di ricerca. La visita alla Nurra, ove il minerale affiora compattamente, si svolge di sotto la pioggia. Riattivata il 1935 con una efficace attrezzatura tecnica, la miniera ha reso in 36 mesi 283.807 tonnellate di minerale che, a Servola, presso Trieste, viene trasformato in metallo.

Salendo poi la ripida strada della cerchia dei monti e quindi ridiscendendo nella valle, la carovana raggiungeva la miniera Argentera che produce in prevalenza minerali di zinco e di piombo e in minor parte argento. Questa miniera che ha fama di secoli (coltivazioni sotterranee vi fecero i romani, i pisani e da ultimo, gli spagnoli) ha ripreso la sua attività nel 1935 e ora è in piena efficienza.

Sono sistemi modernissimo codesti che consentono la captazione dell'atomo. La miniera impiega 320 operai e produce dalle 200 alle 250 tonnellate al giorno di minerale grezzo.

Compiuta la visita i ministri e componenti la Commissione dell'autarchia fanno ritorno a Porto Torres.

Una parziale veduta di Carbonia (Foto Luce)

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80 - Ufficio pubblicità 9-50

La Giornata della madre e del fanciullo

Confermiamo quanto abbiamo già pubblicato e cioè che la celebrazione della giornata della Madre e del fanciullo a Udine si svolgerà venerdì 23 dicembre alle ore 10, nella sala del palazzo della Provincia.

Presenzieranno le maggiori autorità e i Podestà dei Comuni della Provincia cui saranno consegnati i premi di nuzialità, natalità e di allevamento.

I premiati li riceveranno nei singoli Comuni il giorno 24, vigilia di Natale.

Il Federale premia gli insegnanti diplomati istruttori marconisti

Il Segretario Federale ha consegnato domenica scorsa il premio e il distintivo agli insegnanti, vincitori del concorso indetto dal Ministero della guerra per istruttori marconisti.

La premiazione è stata effettuata alle ore 11 nella sala della Casa del Littorio, presenti, col Segretario Federale presidente dell'ente radio rurale, il comandante il presidio, il Provveditore agli Studi coi dirigenti del Provveditorato, il fiduciario provinciale della associazione Scuola elementare e numerosi insegnanti.

Il console Rinaldi, dopo il saluto al Duce — che si è rinnovato al termine del raduno — ha espresso ai premiati il compiacimento del Segretario del Partito, rilevando la importanza e la finalità dell'istruzione marconista.

Il Segretario Federale ha indi consegnato i brevetti di istruttore marconista agli insegnanti Pietro Antera di Pradamano, Giuseppina Forcellini di Pasiano di Pordenone, Taide Ferraro di Valvasone, Giuseppina Serraglia di Pozzo di Portogruaro, Antonio Borghese di Malnisio di Montereale Cellina e Guido Durigon di Tualis di Comeglians.

G. U. F.

Corsi di preparazione politica per i giovani

Oggi 20 corr. alle ore 19 presso la sede del Guf il prof. dott. Ivo Forni terrà ai giovani dei corsi di preparazione politica una lezione sul tema: «Dottrina del Fascismo» quale emerge dagli scritti e discorsi del Duce.

Tutti gli iscritti sono tenuti ad intervenire.

Speciale concessione ai disoccupati per le feste natalizie

Su proposta del Comitato speciale dell'assicurazione per la disoccupazione involontaria dell'I.N.F.P.S. è stato deliberato che — a decorrere dall'anno corrente — agli assicurati i quali nel periodo compreso tra il 18 e il 24 (inclusi) del mese di dicembre si trovino (anche per una sola giornata) in corso di effettivo godimento della indennità di disoccupazione, venga corrisposta, in più della indennità ordinaria, una speciale prestazione pari in ogni caso all'importo di 6 giornate di indennità della stessa categoria della concessione in corso, con l'aggiunta, per gli aventi diritto, delle relative quote di maggiorazione per i figli a carico.

Dato il fine di tale speciale concessione, il pagamento deve essere effettuato, in linea di massima, non oltre la data del 24 dicembre.

Ai mali sociali non meno che alle malattie sociali sono rivolte le cure vigili e attente dell'Istituto della Previdenza Sociale, come organo di gestione dell'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione, la quale costituisce uno dei mezzi di lotta contro questo malanno dell'economia moderna. Invero l'assicurazione è in secondo piano contro la disoccupazione, in quanto il Regime ha dato e dà, molto opportunamente, importanza maggiore all'azione preventiva, a quella cioè che potremmo chiamare profilassi della disoccupazione.

Ma questa nobile lotta ingaggiata per combattere la disoccupazione se riesce a lenirla, non è tuttavia sufficiente per eliminarla. Ed ecco perchè l'I.N.F.P.S. oggi ha voluto dare un'altra prova tangibile di assistenza sociale facendo ai disoccupati indennizzati una speciale concessione in occasione della ricorrenza natalizia.

La gratifica annuale ai lavoranti barbieri e parrucchieri

L'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio comunica che il giorno 2 del corrente mese è stato stipulato il contratto collettivo nazionale per la concessione della gratifica annuale ai lavoranti barbieri, parrucchieri ed affini. Il contratto stabilisce che in coincidenza con la festività di Natale, ai lavoranti dipendenti dalle aziende artigiane da barbiere e parrucchiere e dalle cooperative similari, sarà concessa una gratificazione di fine d'anno nella seguente misura: ai dipendenti delle aziende appartenenti alla categoria superiore: importo di una settimana di salario, secondo l'orario normale settimanale effettuato dal lavorante nella azienda al momento della concessione; ai dipendenti dalle aziende appartenenti alla prima categoria: quattro sesti dell'importo di una settimana di salario, secondo l'orario normale calcolato come sopra; ai dipendenti delle aziende appartenenti alla seconda categoria: metà dell'importo di una settimana di salario, secondo l'orario normale calcolato come sopra; ai dipendenti delle aziende appartenenti alla terza categoria: due sesti dell'importo di una settimana di salario, secondo l'orario normale calcolato come sopra. Nel caso di inizio o di cessazione del rapporto durante il corso dell'anno, al lavorante sarà concessa una gratifica pari ad un sesto dell'importo di cui sopra per ogni bimestre compiuto di anzianità presso l'azienda.

La gratificazione assorbe fino alla concorrenza del relativo importo le gratificazioni eventualmente corrisposte dalle aziende.

Il pagamento della gratificazione sarà effettuato normalmente alla vigilia di Natale. L'accordo è entrato in vigore il 1 dicembre 1938 XVII ed il periodo utile agli effetti della determinazione dell'ammontare decorrerà dal 1 gennaio 1938 XVII.

Con tale contratto è stata completata la regolamentazione contrattuale per la corresponsione, a tutte le categorie dei lavoratori del Commercio, indipendentemente dall'inquadramento dei datori di lavoro, della gratifica annuale.

Riunione culturale militare al Circolo ufficiali

Oggi, martedì alle ore 18.30, nei locali del circolo ufficiali del Presidio di Udine, sarà tenuta una riunione di carattere culturale-militare nella quale il colonnello comandante dell'11 reggimento bersaglieri, comm. Antonio Luridiana tratterà il tema: «I bersaglieri ciclisti». Sono invitati ad intervenire alla riunione gli ufficiali in congedo di tutte le forze armate del presidio.

Per gli ufficiali in congedo

Il Gruppo di Udine dell'UNUNCI comunica che oggi, martedì, alle ore 18.30 nei locali del Circolo ufficiali di presidio il colonnello Luridiana parlerà sul tema: «I Bersaglieri ciclisti».

Gli ufficiali in congedo sono invitati ad intervenire.

I premi demografici al personale della Dogana

Nei locali della Circoscrizione doganale si è svolta domenica la cerimonia per la consegna dei premi erogati dal fondo di previdenza del personale doganale ai funzionari e commessi aventi famiglia numerosa.

Al simpatico raduno erano presenti oltre a numerosi funzionari della Circoscrizione con le rispettive famiglie, cui facevano corona molti bambini; anche le rappresentanze della Federazione dei Fasci di Combattimento e dell'Opera Maternità ed Infanzia.

Il direttore circoscrizionale, dopo avere illustrato l'alto scopo morale della manifestazione mettendo in rilievo lo sviluppo della campagna demografica voluta dal Duce, ha proceduto alla distribuzione dei premi ai seguenti funzionari ed agenti: Dott. Carlo Tonazzi, ricevitore capo; Amadeo De Vetta, commissario; Umberto De Simone, S. ispettore; Virgilio Buoncompagni, 1. ufficiale; Antonio Grion, Severino Meoni, Vincenzo Cristallo, Giuseppe Zanella, Antonio Chersa e Sebastiano Gorsa, commessi.

La significativa cerimonia ha avuto inizio e termine col saluto al Duce Fondatore dell'Impero.

DICEMBRE

20

MARTEDI'

S. Liberato, vescovo

Avete rinnovato l'abbonamento per il 1939 XVII-XVIII al «POPOLO DEL FRIULI»?

Spedite l'importo alla nostra Amministrazione:

Udine: Via Carducci 7

UN ANNO L. 75

Aumento salariale ai 1200 cartai della provincia

Presso l'Unione Fascista degli Industriali proseguendo nell'azione e revisione della classificazione e relativi salari degli operai inquadrati dalla Federazione nazionale fascista della carta e stampa, si sono riuniti i rappresentanti delle Federazioni nazionali, delle Unioni provinciali e dei Sindacati di categoria per procedere all'aggiornamento delle tabelle delle piccole aziende non eccedenti i 50 lavoratori e della Cartiera di Gemona non rispondenti ai criteri di massima stabiliti per la determinazione delle categorie.

Nello stesso tempo si sono esaminati e rivisti i salari di tutte le aziende per cui ben 1200 lavoratori entro la fine dell'anno in corso beneficeranno di sensibili aumenti giornalieri.

Anche in questo settore le maestranze hanno espresso i sensi della loro devozione al Duce, animatore instancabile delle energie produttive della Nazione.

Walt Disney a Eleonora Torossi

E' uscito in questi giorni un nuovo romanzo per fanciulli di Eleonora Torossi, nostra collaboratrice e nota autrice de «L'Omino dai pugni solidi» e di altri volumi per l'infanzia. Il libro originale e divertente, di oltre duecento pagine, s'intitola: «Un allegro terzetto». Lo pubblica la Casa Editrice Bemporad di Firenze, in una elegante veste tipografica con gustose illustrazioni di Umberto Ranzatto. In questa occasione Walt Disney ha inviato un suo disegno con gentili parole autografe.

La Pesca natalizia si apre domani

Terminato il complesso lavoro organizzativo, la grande Pesca di beneficenza organizzata dalla Federazione dei Fasci Femminili in piazza del Duomo a vantaggio della maternità e dell'infanzia sarà aperta domani, mercoledì alle ore 11, alla presenza delle personalità cittadine.

Il padiglione è ormai completo ed ospita oltre 72 mila doni molti dei quali veramente pregevoli. Ricordiamo che la Pesca è arricchita, tra i doni più cospicui; da una elegante camera da letto, da una stanza da pranzo, da una radio a sei valvole e dal mobilio completo per una cucina.

I biglietti saranno posti in vendita a 50 centesimi ciascuno.

Il concerto vocale della G.I.L.

Organizzato dal Comando Federale della Gil sarà tenuto mercoledì 21 corrente alle ore 21, al Teatro Puccini il grande concerto vocale al quale parteciperà un gruppo di giovani artisti lirici conosciuti nei principali teatri d'Italia, ove hanno ottenuto i più vivi successi: il tenore Andrea Benatti, la soprano Gina Unnia ed il baritono Angelo Bardelli.

L'iniziativa della Gil sarà bene accolta dal pubblico udinese, che non mancherà di accorrere numerosissimo ad ascoltare un'esecuzione di brani ed arie scelte tra le migliori delle opere dei nostri compositori.

Il tenore Benatti, già conosciuto dai friulani, dopo le sue recenti affermazioni e dopo un lungo periodo di studio che lo hanno portato tra i migliori interpreti d'opera nei grandi teatri del Regno, «Petruzzelli» di Bari, «Comunale» di Bologna, «Malibran» di Venezia e tanti altri, con la «Bohème», la «Traviata» e l'«Andrea Chenier», si presenterà agli udinesi con la sua voce calda e robusta. Ove si è presentato è sempre stato accolto entusiasticamente dal pubblico non solo per le sue doti vocali ma anche per la sicurezza dell'interpretazione e per il buon gioco scenico.

La soprano Gina Unnia è una giovane artista dalla voce graziosa e ben modulata, che ha saputo farsi apprezzare per la sua disinvolta interpretazione. Il baritono Bardelli, pure di giovane età, è una promessa della lirica.

Noto negli ambienti teatrali, ha saputo emergere per le sue doti vocali e per la sua preparazione di attore. A Verona, Parma, Genova, Alessandria ha saputo attirare le simpatie del pubblico per la sua voce educatissima e per la sua sensibilità artistica.

Il gruppo artistico, che sarà accompagnato al pianoforte dal valente m.o Antonio Ricci, interpreterà un programma musicalmente scelto e che non ha bisogno di commenti o di presentazione. Nella prima parte il soprano canterà un brano del «Rigoletto» di Verdi «pari siamo» e unitamente al tenore Benatti il duetto dell'ultimo atto della «Traviata», il baritono interpreterà l'aria dei gioielli del «Faust» e «eri tu» del «Ballo in maschera». Nella seconda parte la soprano, dopo l'aria di Liù della «Turandot», con il tenore eseguirà il duetto del 1 atto della «Bohème». Il tenore canterà «oh, paradiso» dell'«Africana» e il baritono «il nemico della Patria» dell'«Andrea Chenier». Nel complesso dunque lo spettacolo è uno dei più ricercati ed ottimo sotto ogni rapporto.

Il M.o Ricci, del quale è superflua ogni presentazione, accompagnerà gli artisti con un pianoforte gentilmente messo a disposizione dall'Istituto musicale «Jacopo Tomadini».

I PRIMATI DEL TERMOMETRO

Tutto il Friuli sotto l'ondata gelida

Quasi otto sotto zero sul Castello
Nevicata in città - Meno 14 a Tolmezzo

Non ci consta che i meteorologhi abbiano previsto l'improvvisa ondata di freddo che delizia non solo Udine e il Friuli ma, si può dire, tutta l'Europa; essi però la spiegano con l'anticiclone siberiano che estende la sua influenza appunto sull'Europa facendola piombare improvvisamente in pieno inverno. La gelida invasione è stata avvertita subito perchè succedeva a un periodo piuttosto mite e sciroccoso. In un primo momento, nella notte dal 16 al 17 l'osservatorio del comm Malignani sul colle segnava una minima di 1.7, sotto la Loggia municipale 1.5 e in via Cividale nella cabina a 2 metri sul piano della campagna meno 4. Poi la temperatura è discesa sempre più. Ieri in piazza Vittorio ci si aggirava sui cinque-sei gradi sotto zero. L'osservatorio del Magistrato delle acque in Castello ha segnalato una minima di 7.4 sotto zero ieri notte e una massima di 5 sotto zero alle 10 di ieri mattina In via Cividale ieri sono stati registrati 9 sotto zero.

Durante il giorno le strade sono assai poco affollate perchè quello di questi giorni deve essere proprio uno di quei freddi così fuori dal normale da restare eternato nelle statistiche meteorologiche del dicembre 1938 come un primato del «sottozero».

Ed ecco la gente che si muove per le strade in quarta velocità, che batte i piedi sul selciato aspettando, intirizzita, l'arrivo del tram, che corre in cerca di calorie nei caffè, che si affolla davanti ai termometri esposti al pubblico, commentando la punta raggiunta questa notte dalla colonnetta del mercurio.

Le stufe e i termosifoni divorano combustibile mentre negli esercizi pubblici, divenuti posti di ristoro, sono tornate in auge le vecchie e sempre gradite bevande invernali — come i vini «brulè» e i poncini aromatici.

Impavidi sotto la sferza del freddo, i vigili urbani hanno continuato a regolare il traffico delle automobili e dei pedoni che fra vento e freddo avevan perduto la sinderesi.

Rarissime le vetture a cavalli, poche le automobili in giro. Anche sul mercato di piazza S Giacomo il pomeriggio vede più rari i banchi. Le donne delle verdure e delle frutta, quelle del burro e del formaggio, le caldarrostaie e le fioraie affrontano coraggiosamente il freddo cane, come i loro colleghi del mercato di via Volturno e le venditrici di pesce nella pescheria che deve rimanere a porte aperte Qualche scaldino dà, se non altro, l'impressione di mitigare tanto rigore invernale.

Il freddo si fa sentire intenso in tutta la provincia e specialmente in montagna. A Tarvisio c'è speranza di neve e infatti ieri mattina, con una temperatura di 12 sotto zero l'atmosfera è stata velata da leggero nevischio che prometteva però di trasformarsi ben volentieri in fiocchi.

Da Tolmezzo ci segnalano pure freddo intenso. Lassù il termometro segnava ieri mattina 14 gradi sotto zero.

Anche nella Bassa friulana spira aria siberiana e difatti ci segnalano da Latisana 9 sotto zero e da Lignano 11 sotto zero.

La gelida ondata non accenna per nulla ad una sosta. Gli studiosi di meteorologia dicono che l'attuale rigidezza è causata dalla bora che non accenna a finire ma che non ci porta però la minima di 26 sotto zero registrata in Planis nell'inverno 1929

Questa notte in città ha cominciato a nevicare.

Nel pensionato per nobili decadute

Presso la fondazione de' Giudici in Lovaria si è reso disponibile un posto gratuito. Le aspiranti al posto, che debbono appartenere a famiglie nobili o notoriamente signorili decadute, in istato indigente ed inabili al lavoro proficuo, potranno avanzare domanda all'Amministrazione Ospedaliera dentro il 15 gennaio 1939 XVII.

Le aspiranti dovranno avere il domicilio di soccorso in uno dei Comuni della Provincia di Udine e non avere congiunti tenuti per legge a provvedere alla loro sorte ed in grado di farlo. Verrà data la preferenza a madre o vedova di Caduto per la Patria o a quella delle richiedenti che versi in più grave miseria ed in maggiore abbandono.

Per informazioni rivolgersi alla Amministrazione dell'Ospedale Civile di Udine.

Il bollettino di Castelmonte

Il bollettino di dicembre del Santuario di Castelmonte è uscito in questi giorni. Eccone il sommario: Bozzetti Mariani; La pagina del nonno; Piccola posta del nonno; Cronaca del Santuario; A Maria Immacolata (sonetto); Grazie e favori; Ringraziano la Madonna; Sospiri e preghiere; Defunti; Sottoscrizione pei lavori; Piccola posta.

La celebrazione di S. Cecilia per l'Istituto Magistrale e il Liceo

Nell'Aula Magna del R. Liceo-Ginnasio ha avuto luogo la celebrazione musicale di S. Cecilia, promossa dal R. Istituto Magistrale «C. Percoto», in ottemperanza alle vigenti disposizioni ministeriali.

Il programma, variato di canti e di pezzi per orchestra d'archi, scelto con vero gusto artistico, è stato molto apprezzato e molto applaudito dal numerosissimo pubblico (erano presenti tutti gli alunni dell'Istituto Magistrale «Percoto» e quelli del R. Liceo-Ginnasio).

L'orchestra, composta da una ventina di professori che spontaneamente si sono prestati alla bella festa musicale, sotto l'abile e attenta direzione del giovane Piero Pezzè, insegnante di musica e canto corale nell'Istituto Magistrale stesso, ha saputo dare, con un'espressione delicata, una felice interpretazione ai brani che le erano esclusivamente riserbati:

A. Corelli (1653-1713): Concerto grosso op. 6 n. 11 (Preludio, allemanda, adagio, sarabanda, giga). — E. Grieg (1843-1907): Preludio; «La Morte d'Ase», «La danza d'Anitra».

Il coro, poi, esclusivamente composto dagli alunni dell'Istituto Magistrale, molto ben preparato dal suo insegnante Piero Pezzè, ha riscosso le vive simpatie degli ascoltatori per il buon complesso armonico, per la fluidità del canto e per la grazia e naturalezza trasfusa nei pezzi classici eseguiti e cioè:

S. Landi (1590-1655?): «Poca voglia di far bene» (arietta). — F. Schubert (1797-1828): «Il mulino» (coro e orchestra). — P. Palestrina (1525?-1594): «Ahi, che quest'occhi miei» (arietta a 3 voci). — L. Marenzio (1553-1599): «Amatemi ben mio» (arietta a tre voci). — Radesca (sec. XVI): «Amor, tu ben lo sai» (canzonetta a tre voci, coro misto).

Infine, il soprano Italia di Natale, accompagnato al pianoforte con la nota perizia e valentia da Piero Pezzè, ha cantato con voce pastosa ed educata e con fine gusto, guadagnandosi calorose ovazioni, i seguenti a soli: P. Mascagni: «Son pochi fiori» («Amico Fritz»). — O. Respighi (1879-1936): «Nebbie». — G. Puccini (1858-1924): «Ah, Signore ascolta» («Turandot»).

Il concerto si è chiuso con la ripetizione del «Mulino» di Schubert, dietro richiesta generale e fra scrosci di battimani al maestro direttore, ai bravi alunni cantori dell'Istituto Magistrale, al soprano ed all'orchestra.

Erano presenti: il Provveditore agli Studi, i Presidi dell'Istituto Magistrale «C Percoto» e del R. Liceo-Ginnasio e gl'insegnanti, titolari e supplenti delle due scuole. L'esecuzione del programma è durata circa due ore ed il merito della buona riuscita spetta alla cura del Preside dell'Istituto Magistrale, Montarulli, ed all'opera assidua e valente di Piero

Si è spenta Elena Morozzo Muzzati

Da Roma ci giunge una dolorosa notizia: si è spenta ieri, dopo breve malattia, la marchesa Elena Morozzo della Rocca Muzzati.

Nata da cospicua famiglia friulana, ella trascorse nella nostra città gli anni della sua giovinezza, distinguendosi fra le migliori allieve del Reale Educandato Uccellis e dimostrando particolare attitudine per le lettere. In questo campo doveva poi affermarsi quale scrittrice di chiara fama: numerosi e pregevoli sono i suoi libri, alcuni dei quali dedicati alle giovanette, e copiosa la messe di articoli e novelle pubblicati su giornali e riviste. Anche il nostro giornale, al quale la marchesa Morozzo della Rocca mostrava una costante predilezione con nobile sentimento di gentildonna friulana, è stato onorato della sua collaborazione. Direttrice ella stessa di periodici di vita femminile, Elena Morozzo della Rocca, che fu sposa e madre esemplare, portava in ogni suo scritto una nota di alta distinzione e di squisita sensibilità. L'opera del Regime per l'elevazione spirituale della donna trovò in lei una convinta assertrice.

Consorte dell'eroico generale marchese Federico Morozzo della Rocca, medaglia d'oro e mutilato di guerra, già comandante del glorioso I Granatieri e discendente da una delle più nobili famiglie del Piemonte, la marchesa Elena godette la particolare benevolenza di S. M. la Regina Margherita, sulla quale scrisse un volume apprezzatissimo, e quella dei Sovrani. Col marito, Aiutante di Campo onorario di S. M. il Re Imperatore, ella fu accolta a Corte fra le dame più elette.

Alla memoria della compianta nobildonna eleviamo un reverente saluto; al marito e ai figli, alla sorella e ai parenti tutti esprimiamo i sensi del nostro profondo cordoglio.

Cronaca mesta

I funebri a Cussignacco di una ultra nonagenaria

A 96 anni chiudeva serenamente la sua vita terrena, Giuditta Radina vedova Somma, donna del buon stampo antico, tutta dedita alla casa ed agli affetti famigliari. Malgrado la sua età avanzata, conservava una mente lucidissima ed attendeva con vivo interesse alle cure di casa, circondata e confortata dall'affetto grandissimo dei figli. La sua dipartita procurava nella vicina frazione di Cussignacco, ove dimorava col figlio arciprete mons. Somma, vivo e profondo dolore. Sabato alle ore 10 si sono svolti i funerali con larga partecipazione di popolo, di amici e conoscenti della estinta e particolarmente dei figli cav. rag Elio direttore della locale succursale della Banca Cattolica del Veneto.

Sulla bara posavano i fiori dei figli e dei nipoti; avevano inviato una bella corona pure il cav. Gracco Pettoello ed il cav. Carlini. Durante l'ora dei funerali tutti i negozi, le scuole, i pubblici esercizi hanno tenuto chiusi i battenti. Dell'imponente corteo funebre facevano parte le scolaresche, i bimbi dell'Asilo, i parroci della Forania, la cantoria parrocchiale. Fiancheggiavano la carrozza funebre di prima classe le signore: co. Felicita Manin, Anna Romanelli co. Isolina d'Arcano e Margherita Chiurlo. Seguivano il feretro i figli, i nipoti e largo stuolo di parenti, nonchè una fila interminabile di cittadini e di frazionisti. Dopo le esequie, celebrate nella parrocchiale di Cussignacco, la salma è stata trasportata con autofurgone, al camposanto di Piano d'Arta, per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Ai congiunti tutti e particolarmente ai figli, le nostre espressioni di cordoglio.

Un posto gratuito per figlie di militari

E' aperto il concorso a un posto gratuito, dipendente dal lascito Cerrazzi, nel Reale Istituto Nazionale di Torino per le figlie di militari italiani. Possono concorrere le figlie di coloro che hanno militato o militano nelle Forze Armate dello Stato e che appartengono alla città e provincia di Udine.

Le domande di ammissione al concorso, stese su carta bollata da lire quattro dovranno essere presentate alla segreteria della amministrazione provinciale di Udine, entro le ore 12 del giorno 31 dicembre 1938 corredate dei prescritti documenti legalizzati.

Per informazioni rivolgersi al Comando Federale della G.I.L.

Beneficenza

Alla Dante Alighieri. — Per iscrivere socio perpetuo il nome del prof. Vincenzo Gualdi: somma precedente L. 90; comm. dott. Antonio Cavarzerani, L. 10.

All'Ente Comunale di Assistenza. — In memoria di Anna Todero ved. Disnan: Alfonso Pravisani e famiglia L. 25; Francesca Pravisani e famiglia, L. 15. — In memoria di Giuditta Somma: Odorico Politi, L. 20. — In memoria del prof. Vincenzo Gualdi: dott. Tranquillo Baldassare, lire 50; dott. Ezio Da Pozzo, L. 10 — In memoria di Vincenzo Liccaro: Francesco Greatti da Tricesimo, lire 10. — In memoria di Oreste Persa: Achille Gaudio, L. 20. — N. N. lire 200 per intestazione di un lettino all'Asilo Colonia Principi di Piemonte al nome del gr. uff. Michelangelo Distefano.

All'Istituto Tomadini. — La figlia Caterina e nipoti Ersilia e Luigia hanno offerto L. 200 in memoria di Anna Todero ved. Disnan.

Alle Dame della Carità (Parrocchia del SS. Redentore). — Olga Rossi Renier, L. 50 per onorare la memoria del dott. prof. Vincenzo Gualdi.

Alla Società San Vincenzo de' Paoli. — Per onorare la memoria del padre loro: Umberto e Giuseppe Rolatti, L. 200. — In memoria del dott Eligio Donatis: dott. Giovanni e Italia Provini, L. 10.

Recitavano il Rosario...

L'altra sera la famiglia di Antonio Duriava fu Antonio di 46 anni dimorante a Stregna, stava recitando le preci del Rosario in cucina prima di recarsi ciascun componente di essa, a dormire. Durante la religiosa pratica, ignoto riusciva a penetrare nell'abitazione e salito in camera del Duriava, riusciva ad impossessarsi di varii indumenti personali — cappello, giacche, calzoni, mutande, fazzoletti ecc. — nonchè del portafogli che stava nella tasca della giacca e contenente 300 lire oltre a documenti varii.

Il furto veniva constatato dopo la recita del Rosario.

IL GIORNO

Martedì, 20 dicembre (354-11) San Liberato, vescovo

STATO CIVILE

Nascite. Legittimi: Fabris Franco di Tancredi; Della Rossa Elvira di Luigi; Vizzutti Luigi di Giuseppe; Pittia Renza di Guglielmo.

Matrimoni: Forigutti Pietro agricoltore con Sandri Petronilla casalinga; Colautti Antonio cenciaiuolo con Fadel Elisa casalinga; Mezzacasa Gino meccanico con Savorgnano Italia casalinga; Fodrig Erino vetraio con Munghetti Liliana casalinga.

Morti: Don Francesco fu Antonio anni 61 seggiolaio; Nardini cav. Luigi fu Francesco anni 77 pensionato; Luda Giovanni Battista fu Pietro anni 71 invalido; Iseppi Giovanni di Dionigi aviere di anni 21; Toffolo Teresa in Lugano fu Paolo anni 73 casalinga; Domini Fortunato di Leone di mesi 1; Casagrande Evelina di Mario anni 11 scolara; Simonini Natale fu Dante anni 18 calzolaio; Susanna Giovanni fu Alessio, anni 60 bracciante.

IL TEMPO

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati: ore 10 del giorno 19: temperatura massima —5 alle ore 10; temperatura minima —7.4 alle 23.

* * *

Situazione generale del tempo sull'Europa: L'anticiclone siberiano, pressochè invariato, interessa tutt'ora l'Europa settentrionale, orientale e centrale, spingendosi fino alle isole britanniche, alla penisola balcanica ed all'Asia Minore. La nuova depressione atlantica ha portato il minimo sull'alta Iberia e, spingendo una saccatura sull'alto Mediterraneo occidentale, si congiunge con la depressione mediterranea centrale che ha portato il suo minimo sullo Jonio. Sull'Italia continua l'intenso afflusso di masse di aria fredda di origine artica in contrasto sulle isole maggiori e sul basso Tirreno, con aria temperata meno fredda.

Tendenza generale del tempo sull'Italia: Ancora prevalentemente perturbato con cielo coperto, piogge sparse e neve presso le Alpi e l'Appennino. Accenno a qualche schiarita sul Tirreno.

IN CUCINA

Merluzzo al forno. - Sfregate d'aglio un piatto resistente al forno, collocatevi sopra delle fette di patate lessate e dei pezzi di merluzzo lessato senza pelle facendo parecchi strati, alternati di salsa bianca. Cospargete l'ultimo strato, che sarà di salsa, di pane grattugiato, burro sciolto, indi cuocete al forno caldo per 15 minuti.

CONSIGLI UTILI

Per ridar la freschezza ai pizzi e trine. - Si lavano nella birra, indi si stendono con spilli sopra una superficie piana, lasciandoli asciugare all'ombra.

TRATTORIA COMUNALE

Mattina; pasta al ragù; minestra in brodo; arrosto di vitello; contorni.

Sera: minestrone; pasta al sugo; manzo alla toscana; uova; contorni.

Oggi alla radio

EIAR. — Da tutte le stazioni radio del Regno. Ore 7.45: Ginnastica da camera. — Ore 8, 13, 14, 17, 20, 23: Giornale radio. — 20.20: Commento dei fatti del giorno.

Roma I, Bari I, Bologna, Bolzano Napoli II, Milano III, Torino III Tripoli

Ore 21: Concerto del violinista Arrivo Serato e del pianista Sergio Lorenzi. — 21.50 circa: «Se tu non m'ami», commedia in un atto di Paola Riccora (prima trasmissione). — 22.30 circa: Selezioni di canzoni. Orchestrina ritmica.

Milano I, Torino I, Genova I, Trieste, Palermo, Catania, Firenze II, Roma II

Ore 21 (escluse Palermo e Catania): Concerto della Banda dei RR. CC., diretta dal m.o Luigi Cirenei. — 22.10 (escluse Palermo e Catania): Concerto del Gruppo dei Madrigalisti Città di Milano. — 21: Programma delle stazioni di Palermo e Catania. — 21: «Ernani», dramma in 5 tempi di Victor Hugo.

Firenze I, Napoli I, Roma III, Bari II Milano II, Torino II, Genova II Ancona, Roma (onda ultracorta)

Ore 20.35: «La Geisha», operetta in tre atti, musica di Sidney Jones. — Indi musica da ballo fino alle 23.50.

Fermatevi...!

I carabinieri di servizio sulla strada nazionale Udine-Mestre addetti alla sorveglianza del traffico, invitavano alla voce un ciclista a fermarsi perchè sprovvisto del fanalino anteriore. Il ciclista anzichè ottemperare all'invito, accelerava la corsa; veniva però raggiunto in motocicletta da un carabiniere il quale lo dichiarava in contravvenzione e poscia lo denunciava perchè non aveva ottemperato all'invito fattogli.

Trattasi di certo Carmelo Pase di 24 anni da Taedo di Porcia.

Minime di cronaca

Eccessivamente annacquato risultava il latte che vendeva Teresa Pigani ved. Tosolini da Pasian di Prato: dall'analisi sarebbe risultato une percentuale d'acqua del 35 per cento. La lattivendola è stata denunciata.

Ceneri e cellulosa in eccedenza venivano riscontrate nella farina con la quale confezionava il pane Pietro Chiasellotti di Michele da Cervignano. Anche il fornaio Domenico Parmeggiani, fu Antonio è stato denunciato perchè aveva posto in vendita pane contenente eccesso di umidità. Antonio Montina di 68 anni da Merso di San Leonardo, dovrà rispondere solamente di eccesso di ceneri nella confezione del pane.

Morsicata da un cane la domestica Antonietta Bianchi di 25 anni di via Trento, doveva ricorrere alle cure del medico di guardia dell'Ospedale. Trattasi di una ferita al dito indice della mano destra guaribile in otto giorni.

STATO CIVILE DI UDINE

18-19 dicembre 1938 XVII

Nati	4
Morti	9
Matrimoni	4

Riassunto settimanale

dal 12 al 19 dicembre XVII

Nati	39
più 3 nati morti	
Morti	26
Matrimoni	12

TEATRO

Il ritorno di Romano Calò

Come già fu annunciato, il 23 sera continuerà al nostro «Puccini» la compagnia Calò, della quale fanno parte, fra l'altro, la Solbelli ed il Bernardi, che senza tema indichiamo come una delle migliori compagnie di prosa di quest'anno teatrale. Come primo lavoro è stato saggiamente scelto «Fuochi di artificio» di Chiarelli, lavoro che non ha certo bisogno di essere presentato; il 24 invece sarà offerta una novità per Udine «La legge», al 25 «Il processo Falkner», al 26, in serata di addio, la ripresa de «La nona invitata», che tempo addietro già pregiammo nella interpretazione sentita dello stesso Calò, assieme a Camillo Pilotto. La notorietà di Calò e dei suoi compagni richiamerà senza dubbio al «Puccini» il pubblico delle grandi occasioni, perchè ben difficilmente, nel restante periodo dell'anno teatrale sarà dato di poter gustare in un breve tratto lavori così interessanti ed avvincenti e così artisticamente presentati.

«Missione di luce»

La 7. ed ultima lezione del corso: «L'ideale nella vita» indetto per le signorine della nostra città avrà per tema conclusivo: «Missione di luce». Si terrà oggi in via Treppo 3, alle ore 17.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON - FANCIULLE ALLA SBARRA. Appassionante romanzo d'amore presentato con successo al Festival. «MELODIE HAWAYANE» meraviglioso corto metraggio a colori. Ore 17.

SAVOIA - ARDITI DELL'ARIA. Film eroico, sentimentale con Clark Gable, Mirna Loy, Spencer Tracy. Grande successo. Ore 17.

IMPERO - MISTER FLOW. Avventura amorosa e poliziesca di un ladro internazionale. Celebre romanzo di Gaston Leroux con protagonista Fernand Grawey. - novità. Ore 17.

CECCHINI - IL NEMICO DELL'INVISIBILE. Dramma di avventure e d'amore con George Brent, Anita Louise. Novità. Ore 17.

UDINESE - MARZOTTO 1-0 (0-0)

Una stoccata di Tabanelli concreta inadeguatamente una superiorità incontrastata

MARCATORE: *Tabanelli al 9' della ripresa.*
UDINESE: *Gremese; Venier e Ciroi; Serri, Gallo e Dianti; Sdraulig, Faini, Ferigo, Tabanelli e Bertoli.*
MARZOTTO: *Possamai; Marigo e Bottazzi; Faggion, Di Cuonzo e Mestroni; Zanca, Cozzarin, Oliviero, Valentin e Moro.*
ARBITRO: *Poggipollini di Ferrara.*

* * *

Parecchi gradi sotto zero ed una bora violenta che è stata in favore degli udinesi nel primo tempo e dei valdagnesi nella ripresa. Complessivamente sono stati battuti 6 calci d'angolo contro il Marzotto — dei quali cinque nel primo tempo — nessuno contro l'Udinese. In generale gioco cavalleresco. Non è mancato tuttavia l'incidente che ha costato, al 9' della ripresa, l'espulsione dal campo a Valentin del Marzotto.

Nel primo tempo gli udinesi si gettano subito all'attacco mantenendosi nella metà campo avversaria per qualche minuto. I valdagnesi, attivissimi e pronti in difesa, alterneranno con veloci puntate verso Gremese la prevalenza offensiva dei locali. Questi ultimi, nonostante i lunghi periodi trascorsi a pochi passi da Possamai, non ottengono di meglio però che qualche calcio d'angolo. Anche nella ripresa prevalenza offensiva bianco-nera.

Il punto della vittoria è stato segnato all'8' con un formidabile tiro da lontano da Tabanelli. Alla segnatura udinese gli ospiti hanno reagito con vigore non trascurando qualche scompostezza. Per tutti ha pagato come abbiamo accennato Valentini che, già ammonito precedentemente dall'arbitro, ad una nuova infrazione è stato inviato agli spogliatoi. Anche ridotta la compagine ospite ha saputo opporre un'ottima resistenza agli attacchi udinesi. Nella ripresa Gremese non è mai stato chiamato al lavoro.

SERRI e GALLO

Il freddo ha avuto la sua parte

Ha avuto ragione il pronostico della vigilia che assegnava un compito durissimo agli udinesi per superare la squadra di Valdagno. La compagine di Bonino ha opposto infatti alla più quotata avversaria una strenua resistenza, cedendo alla fine di strettissima misura. La superiorità di campo è stata notevolmente favorevole ai locali ma un solo vero tiro in porta è stato scoccato dal quintetto nonostante tutta la sua copiosa offensiva: quello che ha permesso la segnatura. Per il resto Possamai è stato chiamato al lavoro soltanto per qualche intervento teso a risolvere situazioni in area. Il suo collega Gremese ha avuto un lavoro ancora più scarso e, nella ripresa, nullo del tutto. Ma la partita si è svolta in modo speciale poichè il vento e il freddo, hanno avuto una parte importantissima. E' difficile infatti dopo di aver assistito a questo incontro emettere un parere prescindendo dai due motivi climatici che, indubbiamente, sono stati protagonisti dell'incontro più di quanto non lo siano stati gli atleti stessi. Il vento ha battuto sulla palla costringendola a spostamenti non misurati mentre il terreno ghiacciato, con le sue creste durissime, ha impresso frequentemente alla sfera delle deviazioni incalcolabili che frustravano gli intendimenti primitivi dei giocatori.

Un solo lato buono: che gli atleti sono stati costretti, volenti o nolenti, a non rallentare il ritmo sostenuto a scanso di farsi trasportare fuori dal campo intirizziti. La prerogativa generale della partita è stata quindi la mobilità ma una mobilità disordinata.

Per gli appassionati udinesi essa rivestiva una importanza speciale poichè erano chiamati a giudicare la nuova formazione. Un giudizio esatto, dopo quanto abbiamo rilevato, non è possibile pronunciare, ma si può tuttavia accennare per quanto riguarda la «novità» che Bertoli non ha fatto meno degli altri; che Serri è migliore di chi ha sostituito e che infine la coppia di terzini Ciroi-Venier è apparsa più indovinata di quelle schierate nel corso di questo campionato. Nel complesso tutti gli atleti bianco neri hanno lavorato con molto impegno; tutti mobilissimi compreso Ferigo (ma qui dovremmo riparlare del freddo che ha avuto la sua parte). Ancora una volta il migliore di tutti è stato Gallo, il quale ha avuto il suo più degno avversario nel collega Di Cuonzo elevatosi su tutti i compagni di squadra.

A conclusione di queste note sulla partita che non ha troppo appassionato il pubblico bisogna convenire che la vittoria ha premiato la migliore in campo e che l'Udinese ha dimostrato ancora una volta di saper mantenere degnamente il primato che occupa fra le consorelle del girone A.

Anche i bianco celesti di Valdagno sconfitti al Moretti

Il centro attacco bianco-nero imbrigliato dai terzini bianco-celesti. Bertoli... assiste

San Daniele - Postumia 6-1

(m. l.). Superiorità assoluta e incontrastata dei «diavoli rossi», oggi in casacca azzurra, fino dalle prime battute nel corso delle quali si sono sbizzarriti ad aggiustare il tiro. Per una dozzina di minuti il quintetto attaccante locale ha tirato verso Dolenz, ma punti nessuno. Il primo punto lo ha segnato Della Ricca, l'infaticabile interno sinistro, che ha tirato quasi alla disperata, dopo avere scavalcato sostegni e difensori. Sullo slancio della reazione, gli ospiti pervengono nell'area di Marzari, il quale è costretto a salvare in angolo, che Lovko sciupa. La palla è a De Jeso che allunga agli attaccanti, i quali si riportano ancora in area ospite. Un tiro di Bertoni, viene, al 26' deviato in angolo da Zuchiatti. Il conseguente calcio di Bertoni, provoca una mischia avanti alla porta di Dolenz. Veniga trova uno spiraglio e spara, mandando in rete. Tre minuti appresso è la volta di Gheller, il quale, con una di quelle cannonate che non perdonano, addirittura sfonda la rete avversaria. Con tre a zero in vantaggio dei locali si chiude il primo tempo.

La ripresa presenta gli stessi caratteri del primo tempo, nonostante il vento soffi ora in favore degli ospiti. Non sono passati due minuti dall'inizio, che la palla perviene all'ala sinistra Veniga, il quale tira un traversone insaccando nell'angolo alnistro della porta di Dolenz, che si era tuffato inutilmente. Un attimo d'indecisione dei mediani locali fa sì che gli ospiti possano, al 13', segnare con Vidoni il punto della bandiera. I «diavoli» tornano ad installarsi in area ospite, e al 20', e sei minuti dopo, beneficiano di due calci d'angolo senza frutto. Al 28' un difensore del Postumia, pressato da Gheller, non trova di meglio che respingere la palla con la mano e l'arbitro concede per i locali la massima punizione. Sandri s'incarica concretare. Ancora azioni in linea, contenute abbastanza bene dagli ospiti, fino a che, al 40', anche Bertoni trova la via della porta mettendosi così in linea con i camerati che i punti li avevano fatti uno ciascuno. Poco dopo, il fischio della fine.

Postumia: Dolenz, Usch e Zucchiatti; Olivotti, Paternost, Tommasi, Innocente, Vidoni, Sack, Ponzone e Lovko.

San Daniele: Marzari, Pressacco (cap.), e Tion; Veniga, De Jeso e Fiebus; Bertoni, Sandri, Gheller, Della Ricca e Veniga II.

Arbitro De Santa di Sacile.

L'obiettivo ha colto il portiere valdagnese, in uno dei suoi pochi interventi. Ferigo tenta invano di ostacolare Possamai

Il torneo di prima divisione

PIERIS COSTRETTO AL PAREGGIO DAL BASILIANO - GIOVINEZZA NON PERDE TERRENO

I RISULTATI

*Pieris-Basiliano	1-1
*Pordenone-Giovinezza	1-1
*Littorio-Spilimbergo	1-0
*Solvay-Tricesimo	4-0
*Sandaniele-Postumia	6-1
*Serenissima-S. Giorgio	3-2
*Triestina B-Udinese B	2-0

LA CLASSIFICA

Triestina B	10	8	1	1	32	10	17
Pieris	10	6	2	2	21	14	14
Giovinezza	10	5	3	2	20	15	13
Udinese B	10	3	5	2	20	12	11
Solvay	10	3	5	2	18	11	11
Spilimbergo	10	4	3	3	11	8	11
Sandaniele	10	4	3	3	20	19	11
Littorio	10	4	3	3	12	13	11
Pordenone	10	3	4	3	12	14	10
Serenissima	10	3	2	5	18	18	8
Basiliano	10	2	4	4	10	13	8
Tricesimo	10	3	2	5	13	20	8
Sangiorgina	10	2	1	7	8	17	5
Postumia	10	1	0	9	8	37	2

La situazione per quanto riguarda le due squadre che si contendono, per ora, la promozione è rimasta immutata. E' sempre un punto che separa Pieris da Giovinezza perchè entrambe hanno pareggiato con le rispettive avversarie. Più bella figura l'ha fatta però la compagine friulana, che il pareggio è andata a conquistarselo in campo avverso mentre il Pieris è stato costretto a dividere la posta con il Basiliano che, sul terreno isontino, lo ha fatto sudare nonostante la temperatura siberiana. Che dire del Basiliano che ad una prova oscura fa seguire immediatamente una sbalorditiva con un'indifferenza più unica che rara?

Lo Spilimbergo ha subito una nuova sconfitta ma questa volta su un terreno ben più temuto che quello della domenica precedente. Gli azzurri con questa ultima prova hanno dimostrato di avere ancora molte risorse per poter aspirare alla promozione. Severa la sconfitta del Tricesimo a Monfalcone. Quattro palloni sono finiti nella rete dei tricesimani nella ripresa dopo che essi avevano condotto autoritariamente il primo tempo senza però approfittare delle buone occasioni. Una sconfitta dovuta più alla sfortuna dunque che ad una effettiva inferiorità e quindi i volonterosi tricesimani non dovranno scoraggiarsi.

Vittoriosa, sulla Sangiorgina dopo una partita combattutissima e cavalleresca anche la Serenissima si è portata a quota otto.

L'atteso confronto fra le squadre riserve delle Società di divisione nazionale si è risolto, come previsto, in vantaggio dei rosso-alabardati, ma bisogna rilevare che non sempre Triestina ove ogni squadra era incapata a sonore sconfitte, l'Udinese che fra l'altro aveva quattro elementi di terza squadra, ha contenuto bravamente l'irruenza dell'indiavolato quintetto avversario e saputo anche a sua volta minacciare.

Solvay-Tricesimo 4-0

Dopo la bella vittoria ottenuta la scorsa domenica sul Pordenone, nessun sostenitore dei tricesimani si sarebbe aspettato una così sonora sconfitta sul campo del Solvay dove molte squadre friulane erano riuscite a strappare qualche punticino. Il forte vento deve aver nociuto all'andamento della partita; nel primo tempo gli ospiti non hanno saputo approfittare del favore del vento, mentre nella ripresa sono stati imbottigliati nella propria area ed hanno dovuto incassare le numerose reti. La squadra ospitante ad ogni modo ha meritato la vittoria inquantochè ha giocato meglio degli avversari ed ha avuto una difesa più solida ed un attacco molto redditizio specialmente nei due Colaussi autori dei punti. Il primo tempo si è chiuso a reti inviolate malgrado una leggera superiorità dei friulani. Nella ripresa i monfalconesi sono passati al contrattacco ed all'11' Colaussi III ha aperto le segnature; il secondo punto era segnato al 20' dallo stesso giocatore ed al 29' segnava Colaussi IV. L'ultima segnatura è dovuta invece ad un autopunto dovuto ad un difensore tricesimano.

Solvay: Beltrame; Fighis e Puppin; Cabas, Simonetti e Colaussi I; Colaussi II, Colaussi III, Tripodi, Colaussi IV e Boscariol.

Oculato l'arbitraggio dell'udinese Borghi.

GISMANO
A. C. (Pordenone)

Pieris-Basiliano 1-1

Dopo la bella partita della scorsa domenica nessuno si sarebbe aspettato di vedere la marcia della squadra isontina fermata dal Basiliano invece l'undici bianco-nero ha imposto il pareggio sul campo del Pieris ed ha giocato forse la sua migliore partita di questo campionato. Su questo inaspettato risultato pesano forse le condizioni del tempo ed il forte vento che non ha permesso un regolare bel gioco. I basilianesi hanno in parte approfittato di questa situazione per chiudere in vantaggio il primo tempo e formare poi barriera davanti alla propria rete in modo che il solo pareggio fosse ottenuto entrambe le squadre. I locali sono partiti decisamente all'attacco.

Il primo tempo viene giocato col favore del vento al Basiliano. Al 43' Nadalin porta gli ospiti in vantaggio. Nella ripresa le sorti cambiano e al 5' il Pieris stabilisce la parità. La energica difesa del bianco-neri impediva poi altre segnature.

Pordenone-Giovinezza 1-1

Lotta a ferri corti fra le due rivali. L'incontro che si annunciava interessante sotto tutti gli aspetti e terminato giustamente senza vinti nè vincitori. La brillante squadra ospite in tal modo si è portata a casa un prezioso punticino. I soliti sostenitori avrebbero voluto vedere vincere la numerosa schiera di sostenitori avrebbero voluto vedere vincere la squadra locale ma l'inaspettato suo risultato fa ogni modo soddisfatti del pareggio. La partita è stata abbastanza equilibrata e solamente sul finire i locali hanno mancato una leggera superiorità. L'inizio della partita si è svolto a favore dei neroverdi che al 6' di gioco si portavano in vantaggio sfruttando l'opera di Borsetti che su un calcio d'angolo deviava il pallone nella rete. Il risultato ha fatto sì che i locali si siano ritrovati a minacciare su questo risultato. La ripresa vedeva in un ultima ritornata del Giovinezza che al 28' su azione di calcio d'angolo raggiungeva il pareggio. La rete segnata ha fatto la sorte per merito dello stesso Borsetti.

Triestina B-Udinese B 2-0

Il confronto fra i cadetti alabardati e quelli bianco-neri era molto atteso per la rivalità esistente fra i due undici. Questa volta i triestini non hanno potuto, come una squadra di valore, far man bassa di reti. Si sono accontentati dei due di vittoria, sudata da conseguire per la debolezza e la bella difesa opposta dagli ospiti. Un bel punto manovrato ed un calcio di rigore sono costati agli udinesi la sconfitta che, se si deve convenire che avrebbero meritato una sorte migliore. Infatti è stato nel primo tempo che i triestini, approfittando del favore del vento, hanno ottenuto le due reti mentre nella ripresa hanno dovuto difendere a denti stretti il vantaggio. In seguito al ritorno degli ospiti. I migliori sono apparsi, da parte alabardata Caffero, Englaro ed Antonini e da parte udinese Tonello, Zorzi, Barbot e Marcuzzo. I punti sono stati segnati al 9' da Antonini II e secondo è stato ottenuto da Caffeni su calcio di rigore.

Littorio-Spilimbergo 1-0

Alla fine della partita una sola rete divideva i due undici. La squadra spilimberghese scesa a Fiume mancante di ben quattro titolari sostituiti da volonterose riserve ha saputo mantenere in limiti onorevolissimi la sconfitta dopo aver inutilmente cercato di ristabilire le sorti. A dire il vero i friulani non hanno giocato una brutta partita ed in forma più completa essi avrebbero ottenuto ben altro risultato. Complessivamente il gioco è stato abbastanza equilibrato. Nel primo tempo i fiumani hanno avuto una leggera prevalenza per favore del vento che ha permesso loro la segnatura al 30' su azione Froglia-Satalini che l'ala concludeva. La ripresa segnava invece un leggero vantaggio degli ospiti che impegnavano sovente la vigile difesa avversaria non riuscendo però a concludere.

Serenissima-S. Giorgio 3-2

Partita accalorata nonostante il vento glaciale quella che ha messo di fronte le due squadre col risultato di un incontro cavalleresco. Hanno dimostrato le loro buone doti di tecnica e di combattività.

Il Palma dopo un'azione a fondo del locali prendeva il comando ed al 4' segnava con Prenci. Al 12' azione in linea dei verdi Tuniz fila veloce verso la porta, ma ostacolato da un terzino passa a Prenci, questi a Silvestri che manda in rete. Si susseguono azioni alterne, sino al 40' quando Farina batte un calcio di punizione dal limite dell'area di rigore contro il Palma. Lazzaro respinge ma non trattiene ed è la palla che lancia il pallone sopra la porta. Da Fiorli che viene mandata entro la rete di Gnesutta.

L'inizio del secondo tempo vede all'attacco i verdi che insistono sino al 7' quando Prenci su rimessa laterale, fugge e batte nuovamente il portiere. Reazione degli ospiti e Farina al 25' batte a conclusione di una bella discesa il secondo ed ultimo punto.

La tabella di marcia del campionato calcistico

I RISULTATI

Serie A

*Lazio-Triestina	1-0
*Torino-Ambrosiana	2-1
*Milan-Liguria	0-0
*Bologna-Lucchese	2-2
*Bari-Roma	3-1
*Genova-Napoli	3-1
*Novara-Juventus	0-0
*Livorno-Modena	1-0

Serie B

*Fiorentina-Venezia	2-2
*Pisa-Verona	1-1
Padova-*Casale	3-0
Atalanta-*Fanfulla	1-0
*Siena-Sanremese	1-0
*Spezia-Vigevano	1-1
*Anconitana-Salernitana (sospesa)	2-1
Alessandria-*Vercelli	1-0
*Spal-Palermo	1-0

Serie C

*Udinese-Marzotto	1-0
*Vicenza-Fiumana (s.)	1-0
*Arsa-Treviso	1-1
*Rovigo-Pro Gorizia	0-0
*Grion-Mestre	1-0
*Ampelea-Ponziana	0-0
*Audace-Monfalcone	3-0

LE CLASSIFICHE

Serie A

Torino	11	7	3	1	21	7	17
Liguria	11	7	2	2	14	8	16
Bologna	11	7	2	2	21	17	16
Roma	11	6	2	3	15	11	14
Ambrosiana	11	5	3	3	19	8	13
Genova	11	5	2	4	19	14	12
Bari	11	5	2	4	16	13	12
Lazio	11	5	2	4	10	12	12
Napoli	11	3	4	4	10	13	10
Juventus	11	3	4	4	7	12	10
Lucchese	11	3	3	5	14	25	9
Livorno	11	3	2	6	11	15	8
Modena	11	3	2	6	12	20	8
Novara	11	3	1	7	10	15	7
Milan	11	1	4	6	9	12	6
Triestina	11	2	2	7	5	11	6

Serie B

Atalanta	12	6	5	1	19	9	17
Fiorentina	12	5	5	2	19	11	15
Vigevano	12	4	6	2	15	10	14
Anconitana	12	5	4	3	19	13	14
Sanremese	12	6	2	4	17	12	14
Padova	11	6	2	3	20	13	14
Verona	12	5	4	3	13	13	14
Alessandria	12	6	1	5	20	17	13
Siena	12	4	5	3	13	13	13
Venezia	11	4	4	3	10	9	12
Fanfulla	12	4	4	4	14	11	12
Spezia	12	3	5	4	17	18	11
Pisa	12	3	5	4	13	16	11
Pro Vercelli	12	3	4	5	11	12	10
Spal	12	4	1	7	19	24	9
Salernitana	12	3	2	7	10	16	8
Palermo	12	1	6	5	5	13	8
Casale	12	1	3	8	7	31	5

Serie C

Udinese	11	9	1	1	19	11	19
Vicenza	11	7	2	1	17	7	16
Treviso	11	5	5	1	23	14	15
Fiumana	10	5	4	1	12	4	14
Marzotto	11	4	5	2	21	10	13
Rovigo	11	4	3	4	21	21	11
Grion	11	4	3	4	11	13	11
Audace	11	4	1	6	15	16	9
Pro Gorizia	11	2	5	4	9	11	9
Ampelea	11	2	5	4	7	14	9
Ponziana	11	2	3	6	14	17	7
Arsia	11	2	3	6	8	15	7
Monfalcone	11	2	2	7	13	21	6
Mestrina	11	1	4	6	11	20	6

De STEFANO
(Udinese)

Nelle divisioni nazionali

SERIE A

Il gruppo di testa si è nuovamente disunito e sul primo seggio della graduatoria troneggia ora soltanto il Torino riuscito a liberarsi dalla morsa dei neroazzurri campioni d'Italia che con le due consecutive sconfitte hanno perso alquanto terreno. Alle spalle dei granata, arrancano Bologna e Liguria fermati rispettivamente dai lucchesi e dai diavoli rosso-neri milanisti. Ma se il pareggio del Littoriale va considerato come un mezzo insuccesso dei veltri bolognesi, quello di S. Siro torna a tutto onore dei calciatori genovesi, decisi più che mai a riconquistare lo scettro di comando.

Tra gli altri risultati, particolare sorpresa desta quello di Bari dove la Roma non è riuscita a sfatare la tradizione che la vuole battuta sul campo dei galletti pugliesi. A Novara, l'undici juventino è riuscito con autorità a frenare la baldanza dei cugini piemontesi costringendoli ad una equa divisione dei punti. La malcapitata Triestina ridotta in dieci uomini è scivolata sul terreno della Lazio dove i dirigenti locali hanno voluto esperimentare lo spostamento di Piola ad interno destro. Pertanto i rosso-alabardati dividono con i milanisti le amarezze derivanti dalla incomoda posizione di coda che ora comincia a diventare veramente allarmante.

SERIE B

Situazione sensibilmente mutata nei ranghi della divisione dei cadetti capeggiata sempre però dai bergamaschi dell'Atalanta che hanno aumentato le distanze in seguito all'infortunio casalingo della Fiorentina. La lotta va viappiù fervendo poichè un gruppo di cinque unità si mantiene a contatto con le due squadre d'avanguardia procurando loro molestia. Fra queste, troviamo le tre compagini venete tutte impegnate in un duello appassionante per farsi strada.

Anche l'Alessandria spuntandola in casa dei vercellesi ha fatto un balzo in avanti nella classifica, mentre il Fanfulla si è arrestata proprio davanti agli occhi dei suoi sostenitori che si auguravano di salutare l'auspicata vittoria dei loro beniamini sui forti avversari. Il Casale, infine, prosegue rassegnato il suo cammino aggrappato all'ultima ruota del carro.

SERIE C

Nulla di nuovo sul fronte veneto - giuliano della Serie C. I bianco-neri concittadini non conoscono da qualche tempo che il volto della vittoria. I successi esterni ed interni non si contano. Ieri Ponziana, oggi Marzotto l'undici che era ritenuto lo spauracchio della squadra di testa. I compagni di Ciroi (ben tornato, caro Fulvio!) proseguono indistintamente la loro marcia: essi ormai non guardano che alla meta che dovrà essere radiosa e sfolgorante.

La burrasca del Carnaro sul campo vicentino, dove la fine dell'incontro è stata anticipata al 27' del primo tempo per l'intemperanza di alcuni tifosi fiumani, verrà ora risolta dai competenti organi federali in ordine anche al reclamo avanzato dalla squadra fiumana. Comunque potranno andare le cose, l'esito ci interessa relativamente. Quello che ci premeva, era la vittoria sulla compagine dell'Agno, vittoria ormai passata agli atti. E il Treviso? I calciatori della Marca hanno dovuto accontentarsi di far patta con la squadra dei minatori protesa in un coraggioso inseguimento. Segnaliamo anche la pronta riscossa dei goriziani rifatti in parte a Rovigo dall'insuccesso patito recentemente fra le pareti di casa. Domenica prossima giornata di sosta per il campionato. Avremo un intermezzo natalizio per la disputa della Coppa Italia giunta ai sedicesimi di finale. Il carosello calcistico si rimetterà dunque in marcia il prossimo anno. Ai bianco-neri è assegnata la trasferta nella vicina Monfalcone. Vittoria numero 10.

Sui campi della pallacanestro

Triplice affermazione delle squadre friulane

Il G.U.F. domina la Reyer, i Giovani fascisti sbaragliano la G.I.L. di Treviso e le cestiste si affermano a Capodistria

Benedetti sta per violare il canestro dei veneziani

PRIMA DIVISIONE
Veneto

*Guf Udine-Reyer B	19-13
Cotonif. Ven.-*Guf Padova	59-15
Guf Vicenza-*Gil Scapin	24-17

GIL MASCHILE (V. Girone)

*Udine-Treviso	25-10
*Fiume-Pola	27-18

GIL FEMMINILE (VII Girone)

Fiume-*Gorizia	58-14
Udine-*Pola	27-17

CLASSIFICA I. DIVISIONE

Cotonificio	2	2	0	0	86	28	4
Guf Vicenza	2	2	0	0	67	41	4
Reyer B	2	1	0	1	63	42	3
Guf Udine	2	1	0	1	32	40	3
Gil Scapin	2	0	0	2	40	64	2
Guf Padova	2	0	0	2	39	102	2

Guf Udine-Reyer 19-13

Quella che sembrava una vaga illusione, è stata invece tramutata in realtà: la vittoria dei fascisti universitari sulla tecnica e compassata unità della Reyer. Costringere alla resa una squadra che gode una fama indiscussa sulla vasta scena cestistica nazionale, è impresa che soltanto gli ottimisti osavano sperare.

Gli azzurri vanno senza reticenze e senza preamboli citati all'ordine del giorno sull'albo della pallacanestro friulana: la loro prova è stata una di quelle che lasciano un indelebile ricordo. La volontà di vittoria, l'animoso puntiglio di riuscire nei loro propositi, si sono fusi in un accordo mirabile che è traboccato in una sfolgorante vittoria.

Sconfitti a Venezia a causa di un complesso di circostanze avverse, i goliardi hanno voluto rifarsi ai danni dei cadetti della Reyer e richiamare su di loro l'attenzione degli appassionati regionali.

La partita si è svolta in una atmosfera di rovente entusiasmo che ha assunto nella ripresa accenti di alta passionalità. I numerosi sostenitori, avvinti dal gioco elegante ed incisivo dei concittadini, hanno gridato a viva voce il loro incitamento esortandoli alla vittoria. Citare i migliori?

Preferiamo accomunare gli otto atleti in un unico elogio: nessuno si è risparmiato e tutti hanno contribuito in egual misura alla brillante affermazione.

I veneziani sono stati letteralmente superati nella ripresa dalla travolgente e ordinata offensiva degli azzurri. Quando ci si aspettava il serrate degli ospiti si è assistito invece ad un crescente finale dei concittadini culminato con una serie di applaudite segnature realizzate da Benedetti e Guardiero. La difesa formata dai fratelli Fadalti ha costituito una insormontabile barriera fra gli attaccanti amaranto che nella prima partita di campionato aveva fatto una larga messe di canestri.

Le squadre dirette dal sig. Bianchin di Treviso hanno giocato nella seguente formazione:

G.U.F. Udine: Benedetti cap. (10), Guardiero, (4), Triches (2), Fadalti II (3), Fadalti I, Pittini; Paderni e Brugiapaglia.

Reyer Venezia: Vidal cap. (4), Dean, Silvestri (1), Pellegrini (4), Nalli (4), Gobbin, Balestra e Sambo.

Udine-Treviso 25-10

Giornata di grazia anche per il quintetto dei giovani fascisti concittadini ai quali bruciava ancora la sconfitta patita recentemente in una partita amichevole ad opera degli stessi avversari. In quella, contesa la compagine friulana, era all'inizio della sua attività ed il direttore tecnico si trovava in un mare di guai per la formazione della squadra. Ma è bastato lo spauracchio del campionato per infondere rinnovato vigore agli otto atleti che, dopo un breve periodo di intenso lavoro, hanno raggiunto un accordo completo fra i due reparti apparsi entrambi affiatati e pienamente efficienti.

Dopo gli istriani, è stata la volta dei cestisti della Marca Trevigiana a subire le conseguenze del gioco realizzatore dei compagni di Pelizzari. Il quintetto ospite si è battuto con decisione soltanto nei primi venticinque minuti dell'incontro chiusisi tuttavia in vantaggio degli udinesi. Ma nella ripresa sono stati costretti a cedere nettamente di fronte all'incalzante offensiva organizzata dai bianco-neri per assicurarsi la preziosa vittoria, sancita da un risultato che non concede alcuna attenuante per i bianco-celesti. Il primo tempo, come si è detto, ha registrato un equilibrio di azioni, ma i bianco-neri sono tuttavia riusciti a mettere a segno un maggior numero di punti (8-4). All'inizio della ripresa gli ospiti hanno attaccato a fondo, ma è stata questione di secondi, poichè i bianco-neri non hanno tardato a prendere il sopravvento e concretare la loro superiorità con una abbondante segnatura di canestri.

Egregiamente dirette dal sig. Radini di Monfalcone, le due contendenti si sono schierate nella seguente formazione:

G.I.L. Udine: Pellizzari cap. (10), Cordelli, Dose (3), Rea (10), Santini, Fabiani (1), Pollini (1) e Tabogi.

G.I.L. Treviso: Montecchio (cap. (4), Serafini (2), Conzon, Frezza, Cavedal, Graziati, Bortoletto (2) e Bianchin (2).

Udine-Pola 27-17

Il punteggio dimostra con eloquente evidenza il divario delle forze in campo. Le udinesi hanno costantemente controllato il gioco delle avversarie che alla distanza hanno palesato una marcata inferiorità nei loro confronti. La partita è stata ostacolata da un vento gelido che a volte ha paralizzato i movimenti delle atlete in campo. Ma in complesso si sono registrate alcune ottime azioni impostate su pregevoli basi tecniche. Naturalmente il maggior numero di elogi spetta alle friulane apparse anche quest'anno saldamente attrezzate nei loro ranghi.

Nel primo tempo, chiusosi in vantaggio delle udinesi per 14 a 7, il gioco è mancato di incisività a causa del freddo rigido. Nella ripresa le due squadre, riscaldati i muscoli, hanno impresso un ritmo più accelerato ai loro movimenti, ma a tutto profitto delle concittadine più svelte e sbrigative delle istriane.

Formazione delle squadre:

Gil Udine: De Marchi cap. (10), Bearzotti, Ciocchiatti, Plaino (10), Fogagnolo (7), Pol, Barone e Degani.

Gil Pola: Franchi cap., Parovel (5), Romani (6), Brandolini (4), Marin, Benci, Bozzi e Palladin.

Arbitro Marzollo di Venezia.

In poche righe

Il motonauta Agostino Morandi ha stabilito un nuovo primato mondiale per la categoria kg. 400 percorrendo nell'ora km. 116.50.

Bruno Loatti ha conseguito una nuova brillante affermazione piazzandosi al quarto posto nel G. P. d'Europa a Bruxelles. Anche la coppia Guerra-Olmo si è bene comportata piazzandosi seconda.

479

Pordenone

Adunata operaia acclamante al Duce

Domenica mattina al Teatro Verdi si è svolta una vibrante assemblea delle maestranze cotoniere pordenonesi alle quali è stato illustrato il nuovo contratto per i tessili testè stipulato dalle Confederazioni interessate, e che porta veramente notevoli vantaggi economici alla categoria operaia.

Erano intervenuti il Segretario dell'Unione provinciale dei lavoratori dell'Industria comm. Pescosolido con il rappresentante della Federazione Tessili ing. Conti (che dieci anni or sono era dirigente dei Sindacati operai del Pordenonese e che tutte le maestranze simpaticamente ricordano) il cav. Borellini, Capo Gruppo provinciale dei Tessili, l'ispettore di Zona camerata Lorenzon con i funzionari della sede.

Il camerata cav. Mario M. Pesante, vice Segretario Politico del Fascio per il Segretario Politico impedito, ha portato con la sua presenza l'adesione più cordiale delle Camicie nere pordenonesi che seguono con orgoglio e con gioia i continui progressi economici e morali della massa operaia voluti dal Duce. Il camerata Pescosolido ha ordinato il saluto al Duce al quale hanno fatto eco vibrante tutti i presenti

Il camerata Ivo Lorenzon ha fatto una breve premessa sull'importanza ed il significato della riunione e quindi il camerata Borellini ha rivolto il cordiale saluto del gruppo dei Tessili all'ing. Conti, ed ha sottolineato l'importanza del contratto collettivo appena concluso. Entrambi sono stati vivamente applauditi ed il saluto all'ing. Conti è stato simpaticamente sottolineato dalle maestranze.

Il camerata ing. Conti ha quindi letto e commentato efficacemente e chiaramente il nuovo contratto di lavoro che porta agli operai cotonieri un vantaggio economico che si può calcolare in media in un 15 per cento di maggiorazione degli attuali salari. Ha posto in rilievo particolare la concessione della 53.a settimana da corrispondersi prima di Natale per volere del Duce e fece rilevare come a Lui siano dovuti tutti questi miglioramenti nelle condizioni degli operai, miglioramenti che attestano la vigile cura del Regime per quella più alta giustizia sociale che è uno dei maggiori scopi del Fascismo. Ha concluso invitando gli operai ad elevare un pensiero di viva riconoscenza al Duce, e col saluto al Re Imperatore ed al Duce al quale fecero eco vibrante tutti i presenti in un unico grido appassionato. Il camerata Conti è stato spesso interrotto da vivi applausi che si intensificarono nei punti più salienti: dove l'oratore ha parlato della 53. settimana, delle provvidenze per il matrimonio degli operai, ed alla fine ha provocato una grande dimostrazione al Duce.

Ha preso infine la parola il Segretario dell'Unione camerata Pescosolido, riassumendo quanto era stato detto e ponendo in rilievo come il Regime sia particolarmente vigilante per il benessere del popolo italiano che lavora e produce, come l'operaio gode oggi di una lunga serie di provvidenze e come il Duce sia sempre pronto ad aumentare il benessere delle maestranze appena questo sia possibile.

Vivissimi applausi e grida di viva il Duce hanno accolto le parole del Segretario Provinciale, e quindi il camerata Francesco Pompei, assistente tessile, a nome di tutti gli operai, ha pregato i camerati Pescosolido e Conti di rendersi interpreti presso il Duce della profonda riconoscenza e devozione degli operai pordenonesi. Uno scroscio di applausi ed una vibrante dimostrazione al Duce hanno accolto le belle e spontanee parole piene di fede del camerata Pompei, e quindi il camerata Pescosolido ha ordinato il saluto al Re Imperatore ed al Duce, ai quali hanno risposto entusiasticamente tutti i presenti in una rinnovata manifestazione di fede.

Per i littoriali del lavoro

A far parte della locale Commissione per i littoriali del lavoro sono stati designati i seguenti camerati: dott. Carlo Sambucco, ispettore agrario, c. m. geom. Carlo Alberto Maddalena, vice Comandante della Gil, Anselmo Caccia Presidente del Dopolavoro comunale; Mario Scrivante, delegato dei lavoratori del Commercio; Giacomo Springolo, fiduciario degli artigiani, Carlo Marasi, capo-zona dei lavoratori della agricoltura; Ivo Lorenzon, Ispettore di Zona dei lavoratori dell'Industria.

A presidente della Commissione il Segretario del Fascio ha delegato il dott. co. Riccardo Cattaneo, fiduciario del Nucleo universitario Fascista.

Per i libretti di lavoro

Per disposizione contenuta nell'articolo 6 della legge 10 gennaio 1935 N. 112, le ditte commerciali devono tenere in deposito i libretti di lavoro dei propri dipendenti. Tali libretti devono essere consegnati ai titolari per presentarli ai Comuni allo scopo di apportare le variazioni allo stato di famiglia tanto in aggiunta (nascite, immigrazioni, ecc.) come in diminuzione (morti, matrimoni, emigrazioni).

Quando vengono riconsegnati è opportuno che i datori di lavoro prendano visione delle variazioni eventualmente avvenute.

Al Fascio femminile

In occasione della giornata della Madre e del Fanciullo al Fascio Femminile sono pervenuti indumenti vari offerti dalle Signore: Amalia Massari, Nelda Donaduzzi Emilia ed Angelica Croce Ave Zanetti, Gina Schizzi, Teresa de Jonannes Pedrigo, Giuseppina Scaramelli, Antonietta Scaramelli ved Scardi, Haideè, Poletti Spangaro Santina Simoni, Antonietta D'Andrea, Famiglia Martinuzzi, Cesira Poletti Fabbroni, Gioconda Momi Ragagnin, Antonietta Bernardis Domenica Barutti, Elena Baldissera, co Emma Rusconi ved Cattaneo.

Hanno offerto poi: L. 10 Giuseppina Moroni, Carlo Endrigo e signora 25, Gioconda Ragagnin Momi 10 la signora Wittmann ved Pitter 100, la signora Elena Aprilis Della Pasqua 50, Daniele Billiani 25 La Segreteria del Fascio Femminile porge vivissimi ringraziamenti.

* * *

In una vetrina del negozio Rallo sono esposti i ventiquattro bellissimi corredini per neonati che in occasione della celebrazione della giornata della Madre e del Fanciullo verranno dal Fascio Femminile pordenonese donati ad altrettante madri povere di Pordenone.

L'opera magnifica di assistenza materiale e spirituale svolta dal nostro Fascio Femminile in armonia con le direttive del Regime merita veramente il più vivo elogio e la più calorosa adesione di quanti sentono la bellezza di quest'opera di santa fraternità.

La strenna natalizia ai Vigili

Sappiamo che è lodevole e simpatica intenzione di molti automobilisti, motociclisti e ciclisti cittadini che chiameremo... facoltosi di pensare per la strenna natalizia ai Vigili municipali, così come è gentile consuetudine nelle altre città italiane ed anche nella vicina Udine. Il canestro o la bottiglia deposta ai piedi del Vigile di servizio vogliono significare la gratitudine degli utenti della strada per il sacrificio diuturno che il Vigile compie per la regolazione della circolazione stradale, per salvaguardare la incolumità di tutti tante volte malgrado la avventatezza suicida degli interessati.

Il Procuratore capo delle imposte

Ha preso in questi giorni possesso del suo importante ufficio il nuovo Procuratore Capo dell'Ufficio Imposte cav. dott. Vergnelli proveniente da Vercelli, ottimo funzionario. Il nostro cordiale benvenuto.

Doni all'Asilo

Il sig. Romano Sacilotto, con pensiero gentile ha voluto regalare il giorno di S. Lucia, ai cari bambini del nostro Asilo infantile Vittorio Emanuele II dispensando loro moltissimi giocattoli. Ai graditi giocattoli sono state unite le caramelle donate dalla Ditta Bisol e C. ed una cesta di frutta donata dalla signora Barutti.

Non occorre dire la gratitudine dei frugoli per i loro benefattori; in ogni modo la Direzione ringrazia tutti a loro nome.

Stato Civile

Movimento dello Stato Civile dal 8 al 15 dicembre 1938 XVII:

Nati maschi 3, femmine 5, totale 8.

Pubblicazioni di matrimonio: Lamerotto Gio Batta con Copetti Enrica, Zanella Giovanni con Spegnol Genoveffa, Battistella Primo con Maschi Angela, Sburelin Antonio con Poletto Vittoria, Rossit Pietro con Moro Augusta.

Matrimoni celebrati: Moras Giovanni con Del Ben Regina, Travanutti Ermes con Chiarot Teresa.

Morti: Zanzot Mario di Umberto di mesi 2, Pulatti Regina fu ... di anni 19, Belluomo Mario fu Ferdinando di anni 48, De Zan Elisabetta di anni 72 fu Francesco, Cattelan Guido fu Rino di anni 28 da Donada.

Riassunto settimanale: Nati vivi 8, matrimoni celebrati 2, morti 5.

I prezzi della carne

Dal giorno 15 del corrente mese sono state apportate le seguenti variazioni di prezzi della carne in rapporto ai prezzi del mercato: Carni bovine (vitellone e manzo) primo taglio: L. 6.70 per le braciole di lombo; polpa 9.30, filetto 10.30; secondo taglio: 5.70; terzo taglio: 3.80; carne comune 3. Carni bovine di vacca: braciole a 5.20; polpa a 7.60; filetto a 9.60; secondo taglio a 4; terzo taglio a 2.80; carne comune a 2.

A Maria Ausiliatrice

Sabato 24 corrente mese, alle ore 8, nella cappella del Collegio Don Bosco sarà celebrata la consueta Messa mensile in onore di Maria Ausiliatrice. Sono invitati i benefattori e le Patronesse del Collegio.

Al Patronato nazionale

L'orario dell'Ufficio del Patronato Nazionale per gli infortuni sul lavoro (per il pubblico) è il seguente: dalle ore 9 alle 12 dei giorni feriali. Chiuso al pomeriggio.

tazzo: Marchi cav. Attilio L. 5; Beltrame Marino e famiglia 5; De Marzo Luigi 5.

Alla Conferenza di S. Vincenzo: Quinto Rosa Fauzza per onorare la memoria del compianto Noè Venier ha offerto L. 50. — In memoria del cav. dott. Luigi Longo, versarono Luisa e Carlo Cadel L. 100. — Per solennizzare la nascita del figlio Alberto: Mario Dirigo, versò L. 30 — Alla Conferenza emmiglie, la contessa Maria Teresa d'Attimis L. 100.

All'Istituto Tecnico

Al nostro fiorente Istituto Tecnico gestito dall'E.N.I.M., Ente della Tale, provengono le offerte per l'acquisto della Radio indispensabile ora con le trasmissioni obbligatorie per le scuole medie e per l'acquisto del gagliardetto di prescrizione.

FRISANCO

Nel Fascio femminile

La Segretaria del Fascio Femminile signora Marina Roman Ros ha in questi giorni per motivi di salute date le dimissioni da Segretaria. Alla signora Romani fondatrice di quel Fascio e attiva lavoratrice per 7 anni, il ringraziamento della popolazione.

Sacile

Le gratifiche natalizie

Tutti i datori di lavoro del commercio alla vigilia di Natale dovranno pagare ai loro dipendenti una gratificazione nella misura di 20-30 per cento della retribuzione mensile qualora trattisi di personale impiegatizio e di sette giornate se trattasi di personale operaio

Per i lavoratori con retribuzione settimanale, ai fini della corresponsione della gratifica il calcolo delle sette giornate deve essere effettuato come segue: Retribuzione settimanale divisa per sei e moltiplicata per sette, per i lavoratori con retribuzione mensile questa sarà divisa per 30 e moltiplicata per sette

I mutilati al Fascio

Il Consiglio direttivo della locale Sottosezione dei Mutilati al completo, si è recato alla Casa del Fascio dove è stato ricevuto dal Segretario dott. G. Sormani. Il presidente dei Mutilati, camerata Edoardo Pitlese, ha espresso a nome dei Mutilati del Mandamento il sentimento di devozione al Regime ed il vivo compiacimento per l'ottenuto passaggio alle dipendenze del Partito.

Il Segretario del Fascio ha avuto parole di vivo elogio per la grande famiglia dei Mutilati, dicendosi certo di poter contare incondizionatamente ed in ogni evenienza sulla loro collaborazione.

La riunione ha avuto termine con il saluto al Re Imperatore e al Duce.

Per gli Ufficiali in congedo

Gli Ufficiali in congedo, tenenti capitani e maggiori, aspiranti ai vantaggi di carriera (spostamento di posto sul ruolo) previsti dall'articolo 122 della Legge sull'avanzamento, debbono sostenere appositi esperimenti di carattere essenzialmente pratico. A tale scopo, il Comando della Difesa Territoriale di Bologna fa conoscere, con larga anticipazione, che per il ciclo 1939 detti esperimenti avranno luogo nella seconda quindicina di maggio 1939.

Le domande, su carta bollata da lire 4 indirizzate al prefato Comando superiore debbono pervenire in tempo utile: al Comando Zona Padova, se maggiori; al Comando del Distretto, se tenenti e capitani; al competente Comando di Raggruppamento, se Ufficiali della M.V.S.N.

Pro assistenza

La famiglia Achille Ballarin per onorare la memoria del suo amato figlio Mario nel XVI della sua dipartita ha offerto lire duecento per opere di assistenza.

All'E.C.A. sono pervenute le seguenti offerte per l'assistenza invernale dai signori qui appresso indicati: co. Carlo Brandolin L. 400, S. A. Macinazione Cereali 300, comm. Vittorio Zancanaro 100; cav. uff. ing. Zaccaria Zancanaro 100; signorina Rina Zancanaro 100; ing. Leandro Tallon 100; cav. Umberto Stievano 50; rag. Arturo Tomai 50.

I preposti vivamente ringraziano.

Offerta alla Gil

In occasione del passaggio dei Mutilati alle dipendenze del P.N.F. la famiglia Mutilati della Sottosezione di Sacile ha offerto nelle mani del Segretario del Fascio la somma di lire 100 a favore della GIL.

Mostra orticola

Sabato prossimo 24 corr. mese, come è stato annunciato, vi sarà la mostra orticola con ricchi premi ai migliori espositori, indetta da questo Ente Comunale «Pro Sacile» con a capo il Podestà ten. col. cav. avv. Pier Giuseppe Piccin.

Ci auguriamo che questa Mostra alla quale sono stati invitati di concorrere agricoltori, coltivatori di orti e massaie rurali, come quella recentemente del granoturco e quella concluta a questa dell'anno passato, atta a raggiungere le mete fissate e meritare le lodi delle superiori autorità.

Maniago

Per la Befana fascista

Alla Casa del Littorio è stata tenuta una riunione presieduta dal Commissario Politico geom. Diego Beltrame per la Befana fascista. Presenziavano il Podestà Li Calzi, la segretaria del Fascio Femminile signora Pantarotto, il Segretario amministrativo del Fascio Luigi De Marco.

La bella festa della Befana si svolgerà nella palestra della Casa Gil alle ore 10 del venerdì 6 gennaio, giorno dell'Epifania. Saranno beneficati circa 130 Balilla e Piccole Italiane del Capoluogo, Maniago Libero e Campagna. Sarà donata a tutti la divisa completa con altri indumenti. La cerimonia sarà rallegrata di nuovi inni preparati dal nuovo maestro di musica prof. Scarabello e da graziosi scherzetti per i quali le dirigenti della Gil stanno preparando gli organizzati.

* * *

Per la Befana fascista hanno già offerto con slancio sincero le nuove fasciste: Rosina Rosa Biari L. 20 in libretti a risparmio, L. 10 ciascuna: Ildegonda Pantarotto Villa Marchi, Bianca Cipolli, Maria Beltrame Rosa, Maria Antonini, Guglielmina Mazzolini, Rina Pittana Chiaradia, Maria Cimatoribus in Delle Vedove, Leontina Varotto Flora Antonelli, Onorina Centazzo Algelina Tami; L. 5 Luisa Pascotto.

Massaia rurale premiata

Per il buon allevamento della prole nel concorso bandito fra le massaie rurali, nel nostro Comune è stata premiata Maria Bruna in Rosa.

Nella Gil

Con recente provvedimento è stato nominato comandante gli AA. BB. il maestro Romano Springolo che ha sempre data tanta attività in seno all'organizzazione. All'uscente prof. Giorgio Baldini che ha lasciato il nostro Istituto tecnico per andar ad insegnare in provincia di Treviso, il ringraziamento per l'opera fattiva data, specialmente agli Avanguardisti.

Corso di sci

A Tarvisio durante le vacanze prossime invernali si svolgeranno corsi di sci per avanguardisti, giovani italiane e giovani fasciste; gli organizzati saranno signorilmente ospitati nelle apposite Colonie verso la corresponsione di L. 100 per i maschi e 120 per le femmine a Tarvisio per il periodo dal 27 dicembre al 2 gennaio e 80 per i maschi dal 2 gennaio al 8 per le graduate femminile.

Nel prezzo è tutto compreso: vitto, alloggio, riscaldamento, viaggio Udine-Tarvisio e viceversa. Le adesioni si ricevono presso i rispettivi comandanti giovanili.

Beneficenza

Offerte in favore dell'Ente Comunale di Assistenza: in memoria della compianta Rocchi Noemi in Plateo famiglia Diranga L. 20; in memoria del compianto Annibale Cen-

Gemona

Cultura sindacale

Sabato 17 corr. alle ore 15 nel Teatro Sociale, è stata tenuta la terza lezione di cultura sindacale per maestranze. Ha parlato il Segretario del Fascio dott. Ermanno Simonetti sul tema: «Il lavoro e la società nell'Italia del Risorgimento e unita».

Alla lezione erano presenti numerosi operai ed operate delle industrie locali, che hanno ascoltato attentamente l'interessante lezione e tributato alla fine, al valente oratore, caldi applausi.

La prossima lezione sul tema «Storia della Industria e dei movimenti sociali fino alla grande guerra» sarà tenuta pure dal dr Ermanno Simonetti il 7 gennaio p. v.

Atto fascista

Di questi giorni, il Segretario del Fascio, incaricava l'impresa Francesco Gol di eseguire dei lavori di adattamento e di riparazione nella Casa della Gil, la bella costruzione donataci dal compianto Cavaliere del Lavoro comm. Antonio Morganti.

A lavori ultimati, con vera filantropia e squisito senso fascista l'impresario Capo Manipolo Francesco Gol dichiarava al Segretario del Fascio che nulla gli era dovuto e che la fattura ammontante ad una discreta cifra intendevasi saldata.

Segnaliamo il significativo atto fascista del camerata Gol.

Giunta provinciale amministrativa

Nella seduta di venerdì, la Giunta Provinciale Amministrativa ha preso le seguenti deliberazioni:

Affari approvati

RONCHIS: Premi demografici.

OSOPPO: Sussidio straordinario all'E.C.A. per il 1938.

CERVIGNANO: Assegno alla vedova del medico comunale.

S. LEONARDO: Compenso al segretario ed altri dipendenti per lavori straordinari.

CORDENONS: Liquidazione spese funerali Dr. Carli cessato segretario capo.

CASARSA: Concessione transito attraverso fondo del Municipio esonero dal pagamento canone annuo

DOGNA: Pagamento a saldo partite, terreno privato occupato per la costruzione scuole elementari e asilo infantile.

FRISANCO: Trattamento economico levatrice condotta Angela Romanin.

PREMARIACCO: Liquidazione compenso all'ing. Giorgetti per compilazione progetto di ampliamento della sede comunale.

PASIAN DI PRATO: Pagamento spese.

POZZUOLO DEL FRIULI: Acquisto terreni occupati dalla strada di accesso a Pozzuolo.

UDINE: Consorzio Provinciale Antitubercolare: Regolamento, efficacia.

PAVIA: Cessione alla Società Anonima Molini sul Ledra di diritti ed obblighi su due salti sul Ledra della Soc. Vidoni e C.

TOLMEZZO: Contributo alla Scuola cani guida per i ciechi.

CERCIVENTO: Contributo costruzione Tempio del Sacrificio in Paluzza.

MOIMACCO: Assunzione a carico del Comune spedalità Nadalutti A. — Contributo all'E.C.A. pel 1938.

CLAUT: Ricovero indigente inabile al lavoro nella casa di riposo in Pordenone.

S. VITO AL TAGLIAMENTO: Istituzione Pesa Pubblica. Assunzione personale.

S. PIETRO AL NATISONE: Decreto 17 luglio 1938 n. 4062 Min. Agricoltura: Cessione alla Cassa di Risparmio delle annualità contributo statale liquidato.

TRASAGHIS: Contributo «pro Mandamento di Gemona».

FAEDIS: Liquidazione assegni reggenza al segretario comunale rag. Bruno.

TRAVESIO, E.C.A.: Compenso al segretario.

VALVASONE: Regolamento comunale servizi pubblici autonoleggio da piazza e rimessa.

TAIPANA, TRAVESIO: Revisione tariffa imposta di consumo sul vino.

MAGNANO: Tariffa imposta di consumo e regolamento per la riscossione imposte consumo sui materiali da costruzione.

MERETO DI TOMBA: Modifica tariffa imposte consumo sui suini ad uso commerciale.

SEQUALS: Revisione imposte consumo stabilite sul valore.

MOIMACCO, MARTIGNACCO, FORGARIA, MANIAGO, BAGNARIA ARSA, ARTEGNA, BUIA, MAGNANO IN RIVIERA: Approvazione tariffa imposta sul bestiame 1939.

MOGGIO UDINESE: Variazione al bilancio.

OSOPPO: Variazione bilancio 1938 per nuova entrata ed uscita.

UDINE: Aumento fondo art. 39 bilancio per la corso mediante variazione bilancio.

VILLA SANTINA: Variazione al bilancio per nuove entrate e uscite.

ERTO E CASSO: Liquidazione fornitura legna; variazione bilancio.

MANZANO: Liquidazione spese per concorso secondo applicato del Comune; variazione al bilancio.

CODROIPO: Liquidazione specifica e variazione al bilancio.

MANZANO: Liquidazione fatture: variazione al bilancio.

TREPPO CARNICO, BASILIANO, CIMOLAIS: Variazione al bilancio.

RAVASCLETTO: Rendiconto economato, variazione al bilancio.

S. DANIELE, SPILIMBERGO, ERTO e CASSO, CHIUSAFORTE: Variazione al bilancio.

CORDENONS: Storno fondi.

OSOPPO: Storno di fondi tra categorie diverse del bilancio 1938.

CANEVA: Storno fondi.

CASARSA: Telefono Caserma RR. CC.: spesa di abbonamento.

UDINE: Incremento art. 53 bilancio in corso mediante aumento corrispondente art. 25-1 dell'entrata.

RESIUTTA, MOGGIO UDINESE: Contributo all'Ente provinciale del Turismo.

CODROIPO: Liquidazione specifica per ambulatorio Maternità e Infanzia. Variazione bilancio.

BASILIANO: Contributo pro battaglia «autarchica».

CORDOVADO, Asilo infantile Fr. Cecchini: Bilancio 1939.

CASTIONS DI ZOPPOLA, Asilo infantile Favetti: Bilancio 1939-41.

ARTA, ATTIMIS, BAGNARIA ARSA, CHIONS, CHIUSAFORTE, DIGNANO, DRENCHIA, FAEDIS, MANIAGO, MANZANO, MONTEREALE CELLINA, RAVASCLETTO, RIVE D'ARCANO, RONCHIS, SPILIMBERGO, TALMASSONS: Bilancio 1939.

REMANZACCO: Contributo alla giornata della madre e del fanciullo.

CERCIVENTO: Contributo alla scuola cani guida per i ciechi.

PALUZZA: Contributo per il Sacrario dei Caduti in A. O. I. e in O. M. S. della 55. Legione Alpina M. V. S. N.

UDINE — E.C.A.: Lavori adattamento Colonia «Principi di Piemonte».

TRAVESIO: Contributo annuale alla G.I.L.: Iscriz. a socio anni 1938-1942.

PREMARIACCO: Contributo per la giornata della madre e fanciullo. - Rimborso spese Esattoria Comunale di Cividale Variazione bilancio.

PORCIA: Contributo al Cons. tutela pesca.

MUZZANA: Compenso gestione servizio posto telefonico pubbl.

S. MARIA LA LONGA: Spese ospedaliere, ricovero tbc. Monticolo. M.

PRADAMANO: Pagamento spedalità, storno fondi.

TARCENTO: Cessione al locale Fascio di Combatt. del fabbricato attualmente adibito a teatro e d'atti sua porzione suolo pubblico.

ERTO E CASSO: Fornitura energia elettrica per illuminaz. pubbl.

S. LEONARDO: Contributo per ricostruz. ponte di Podiamuje.

OVARO: Vendita legname demolizione fabbricati «Miniera» ad Annibale Fedele.

BUTTRIO: Compenso servizio economato.

POZZUOLO: Contributo alla scuola Ital. cani guida per ciechi.

TAIPANA: Ricovero ammalato, assunzione metà retta.

TEOR: Compenso alla Banda del Dopolavoro per prestaz. nelle feste patriottiche.

PASIAN DI PRATO: Spesa per le feste nazionali.

MAIANO: Servizio della banda musicale.

MARANO LAGUNARE: Premi natalità e nuzialità per la giornata «Madre e Fanciullo».

TALMASSONS: Autorizzazione anticipazione Cassa da parte esattoria Banca Cooperativa Codroipo.

SUTRIO: Pagamento piante da frutta. Variazioni al bilancio.

POVOLETTO: Storno fondi.

Affari vari

UDINE: Parussini Lina, ricorso licenza commerciale (accoglie). — Fioreani Noemi, ricorso licenza commerciale (respinge).

CANEVA DI SACILE: Modifica pianta organica. (rinvia).

COSEANO: Imposta sui cani (rinvia).

CAVAZZO CARNICO: Variazione al bilancio (rinvia).

LESTIZZA: Storno fondi bilancio 1938 (rinvia).

CORDENONS: Storno fondi (rinvia).

TARVISIO: Storno fondi e modifiche al bilancio 1938 (rinvia).

BARCIS: Liquidazione compenso indicatori catastali. Storno fondi (rinvia).

BORDANO, VITO D'ASIO, FORNI AVOLTRI: Storno di fondi (rinvia).

RAVASCLETTO: Stralcio spedalità dalla deliberazione n. 160 20 ottobre 1938. (rinvia)

FORNI DI SOTTO: Sistemazione bilancio 1938 (rinvia).

ERTO e CASSO: Storno fondi (rinvia).

SEDEGLIANO: Applicazione addizionale alle imposte di famiglia, valore locativo e sulle industrie, commerci, arti e professioni. (rinvia).

COMEGLIANS - RAVASCLETTO. Scioglimento consorzio medico (parere favorevole).

UDINE: Ricorso licenza commerciale Palmira Sartori (rinvia).

UDINE: Amministrazione Provinciale: Bilancio 1938 (parere favorevole).

POZZUOLO

Angelino Duca deceduto in A. O. I.

Dalle terre dell'Impero è giunta notizia della morte, colà avvenuta della Camicia nera Angelino Duca di Enrico, di 26 anni. Egli si è spento in seguito a malattia contratta in servizio.

Mobilitato nel settembre 1937 col 63 Battaglione Camicie nere, per esigenze speciali, il camerata Duca alla smobilitazione preferì arruolarsi volontario per l'A. O. I. e *poter così servire, con fede operante di milite della Rivoluzione, il suo Duce*, com'egli scriveva al nostro Podestà da quelle lontane terre.

Apparteneva da parecchi anni alla Milizia, nei cui ranghi era considerato uno dei migliori per attaccamento al dovere, per disciplina e per fede consapevole.

A Zugliano — ove risiede la famiglia dell'estinto, alla quale porgiamo l'espressione del nostro fiero cordoglio — sarà celebrato giovedì 22 corrente alle 10, in quella chiesa parrocchiale, un ufficio funebre in memoria della compianta Camicia nera.

Camerata Angelino Duca: presente!

GONARS

I funerali di un mutilato

Si sono svolti i funerali del mutilato Giuseppe Dose deceduto all'Ospedale di Udine dopo breve malattia. Ad accompagnare la salma all'ultima dimora, sono convenute molte rappresentanze di mutilati amici e famigliari.

Dato che il defunto era in condizioni disagiate, per interessamento dei mutilati, Francesco Fazio e Valentino Gaudin hanno offerto lire 100, l'Opera M. I. G. di Udine 50 la Sottosezione di Palmanova L. 10 il Fascio Femminile di Gonars nonchè L. 283 la popolazione del paese.

Agli orfani è stata devoluta la somma di L. 200 trovandosi essi bisognosi di conforto e solidarietà.

BUIA

Benefica attività del Fascio femminile

Guidate dalla Fiduciaria signora Angelina Tissino ved. Barnaba, le Giovani fasciste da giorni si prodigano nel confezionare pacchi, vestine e calze che saranno distribuite alle famiglie numerose ed a quelle indigenti, in occasione del Natale e della Befana fascista.

Anche le donne e le insegnanti cooperano alla santa opera ed il paese ha concorso generosamente allo stesso scopo con offerte in denaro e indumenti e generi.

Pro Befana fascista

Diamo il secondo elenco degli offerenti pro Befana fascista: Norina Fittini L. 5, Felicita Calligaro 5, mons. Chitussi 5, Anna Piemonte 5, E. Adami 1, Esattoria 10, Giacomo Fantoni 10, G. Lostuzzo 1, Gabriele Vidoni 5, Soc. Operaia 25, P. Taboga 5, Giovanni Ursella 10, Enrico Ursella 5, Ufficio Dazio (sig. Borgnolo) 30, Giovanni Baracchini 2, Sara Zontone 2, Romeo Bortolotti 5, Tessaro Valentino 10, Fabbro Giacomo 1, Nicoloso Antonio 2, Martinis Primo 1, Lazzarini Attilio 2, Baracchini Pietro 2, Masoni Gilda 2, Alessio Emma 2, Durisotti 2, Savio G. B. 2, Piussi Fiori 3, Piemonte Fabbro Eugenia 2, Piemonte G. B. 2, Piemonte Mario 2, Vitali G. 2, Bar Savonitti (div.) 5.50, Piemonte Giov. 1, Papulin B. 2, sorelle Pauluzzi 3, Gianetti Pietro 2, Gasparini Gius. 3.50, Gasparini Pietro 2, Sabidussi Mario 1, Pauluzzi Giovanni 2, Calligaro Natale 1, Tabotta Lina 1, Felice Teresa 1, Alta Giovanni 1, Comoretto Massimo 1, Vidoni G. B. 1.30, Paluzzi Enrico 2, Baracchini Giov. 2, Tondo Caterina 3.60, Comoretto Pina 1, Baracchini Emilio 1, Tondo Alberto 1, Comoretto Luigi 1, Melchior Maria 2, sorelle Fabiani 2, Rovere Giov. 5, Tondolo Mina 2.

Il gagliardetto al Dopolavoro di Avilla

Domenica si è svolta la cerimonia della consegna del gagliardetto al Gruppo Rionale di Avilla. Alle 10.30 nella sede erano convenuti il nob. cav. Attilio Barnaba in rappresentanza del Segretario Federale e del Presidente Provinciale dell'O.N.D., il Segretario del Fascio cav. M. Savonitti, il vice Podestà geom. Ascanio Papinutti le autorità locali e rappresentanze di Gruppi Dopolavoristici dei paesi limitrofi ed una folla di popolo.

Il C. M. nob. Vecello Barnaba fiduciario del Gruppo, ha porto il saluto agli intervenuti ed ha letto un telegramma di adesione del Federale; quindi è stato consegnato all'alfiere il gagliardetto.

Ha chiuso la breve cerimonia il Segretario del Fascio ringraziando il Fiduciario ed esortando il Gruppo ad un sempre maggiore sviluppo secondo le direttive dell'opera.

Con il saluto al Re Imperatore ed al Duce l'adunanza è stata sciolta.

Aggrediscono la guardia

L'altra sera tre giovanotti di Cognogiano erano venuti a trovare degli amici di lavoro e insieme trincarono fino a far salire la... temperatura.

Ma quando venne l'ora di rimpatriare non erano più d'accordo e si misero a bisticciarsi imprecando e bestemmiando sulla pubblica via in Ursinins Piccolo, quando la gente tornava dalla funzione della Novena di Natale.

Per farli smettere intervenne la guardia municipale Guerrino Nicoloso, ma quelli non si diedero per vinti, che anzi all'intimazione di dare le loro generalità si rifiutarono e due assalivano il vigile minacciandolo colla rivoltella; in aiuto della guardia intervennero dei borghigiani i quali riuscirono a trattenerne uno fino al sopravvenire dei carabinieri.

I due energumeni, passati al fresco nel Castello di Gemona sono Balutti Fioretti fu Giovanni e Lestani Antonio entrambi di Cognogiano (Cassacco).

S. DANIELE

I notai a Predappio

Giorni or sono il comm. dott. A. Legranzi con altri otto colleghi della provincia è ritornato da una visita ai luoghi mussoliniani e alla tomba dei genitori del Duce, quale partecipante al pellegrinaggio dei notai del Regno a Predappio. Il dott. Legranzi — presidente del collegio notarile — e gli altri otto notai, hanno rappresentato la provincia di Udine.

Farmacia di turno

Per tutta la settimana farà servizio di turno la farmacia del dott Luigi Zanussi, sita in via Roma.

RAGOGNA

Nel Fascio

A coprire la carica di Segretario amministrativo del Fascio lasciata vacante per la assenza dal paese del camerata Luigi Buttazzoni è stato designato il camerata Faustino Pascoli, della frazione di Muris. Al camerata Buttazzoni il ringraziamento delle Camicie nere ragognesi per la efficace opera portata a favore del Fascio. Al camerata Pascoli il saluto augurale.

Pacco natalizio

Le locali autorità stanno in questi giorni, lavorando per la confezione del pacco natalizio, da distribuirsi alle famiglie povere del paese. Si confida della bontà e nella generosità degli abbienti per poter anche questo anno raggiungere i meravigliosi risultati degli anni passati.

Nella Gil

Croci al merito. — Sono state distribuite dal Comandante la Gil di Fascio le croci al merito agli organizzati: capo centuria Agostino Variotti di Augusto, capo sq. Dino Tissino di Giuseppe, capo sq. Beppina Buttazzoni di Giuseppe.

Corsi capi squadra. — Sono stati iniziati i corsi di capo squadra balilla, avanguardisti, piccole e giovani italiane. Le lezioni si svolgono regolarmente e la frequenza da parte degli organizzati è totalitaria

«Dialoghi sul Tamigi». — Ai giovani premilitari, agli avanguardisti, ai balilla, riuniti per la istruzione settimanale del sabato fascista, è stato letto e commentato l'articolo «Dialoghi sul Tamigi» apparso sul «Popolo d'Italia».

Dopo breve malattia, munita dei conforti religiosi e della speciale Benedizione del Santo Padre, è spirata stamane a Roma la

N. D.

Elena Morozzo della Rocca nata MUZZATI

Il marito Generale **FEDERICO MOROZZO della ROCCA**, i figli **EREMBERTO** tenente dei Granatieri con la moglie **MARIA ANGELICA GASPERINI**, e dott. **ANTONINO** addetto al Ministero degli Esteri, la sorella **ANTONIETTA SAGGIOTTI**, i parenti **MENCUCCI, MUZZATI, SAGGIOTTI** e **SCHANZER** straziati ne danno il triste annuncio.

La salma arriverà alla Stazione di Pordenone mercoledì alle ore 10 antimeridiane per proseguire per Tamai di Brugnera, dove verrà tumulata nella tomba di famiglia.

La presente serve di partecipazione personale.

Udine, 19 dicembre 1938 XVII.

Leva delle classi 1919 (2 e 3 quadrimestre) e 1920

Giorni e località fissati per la visita e l'arruolamento

I giovani nati nell'anno 1919 (II e III quadrimestre) e tutti gli altri inscritti aggiunti nelle liste di leva della classe 1919 provenienti dalle leve precedenti quali rivedibili, omessi, rimandati, ecc., residenti in questa provincia, sono chiamati all'esame personale ed arruolamento. Sono pure chiamati all'esame personale e arruolamento tutti i giovani nati nell'anno 1920, esclusi i residenti all'estero; ed i giovani nati nel primo quadrimestre 1919 che, in occasione della chiamata all'esame personale con la leva della classe 1918, vennero rimandati alla leva prossima, quali rivedibili o per qualsiasi altro legale motivo. Gli inscritti anzidetti che risiedono a Udine nei Comuni del Mandamento del capoluogo debbono presentarsi all'esame personale ed arruolamento dinanzi al consiglio di leva di Udine nei giorni e nelle ore indicate qui sotto. Gli altri inscritti debbono presentarsi all'esame personale ed arruolamento dinanzi la commissione mobile nelle località e nei giorni ed ore sotto indicati. La presentazione alla commissione mobile è obbligatoria e tiene luogo di presentazione al consiglio di leva. Gli iscritti chiamati a visita rileveranno dal precetto personale che riceveranno dal Comune cui appartengono per fatto di leva, il giorno in cui dovranno presentarsi al consiglio di leva o commissione mobile per subire la visita. Essi dovranno presentarsi muniti del libretto personale di valutazione dello stato fisico e della preparazione militare. Quelli che non ricevessero il precetto si rivolgeranno in tempo utile all'autorità comunale per conoscere la data della loro presentazione. Si avverte però che la mancata recezione del precetto personale non esclude gli iscritti dall'obbligo di presentarsi nel giorno e nel luogo stabilito, e non li esime dalle sanzioni penali previste dalla legge per i renitenti.

Commissione mobile A

San Vito al Tagliamento (via Altea - Municipio). — Casarsa 12 e 13 gennaio 1939; Pravisdomini 13 e 14; Cordovado 14; Sesto al Reghena 16 e 17; Valvasone 17, 18 e 19; Chions 21 e 23; Morsano al Tagliamento 24; S. Vito al Tagliamento 24, 25, 26 e 27 gennaio.

Pordenone (via Pescheria). — Aviano 8 a 9 gennaio; Azzano Decimo 9, 10, 13 e 14; Cordenons 14, 17, 18 e 20; Fiume Veneto 20, 22 e 23; Prata di Pordenone 23 e 24; Roveredo in P. 24; Pasiano 25, 27 e 28; Porcia 28 febbraio e 1 e 11 marzo; San Quirino 11; Zoppola 11, 13, e 14; Fontanafredda 14, 15 e 16; Pordenone 16, 17, 18, 20, 21 e 22.

Codroipo (piazzetta del Littorio 3) — Bertiolo 27 e 28 marzo; Sedegliano 28 e 29; Talmassons 29 e 30; Varmo 30 e 31; Codroipo 31 marzo, 1, 3, 4, e 5 aprile.

Pontebba (Municipio). — Tarvisio 12 e 13 aprile; Malborghetto-Valbruna 13; Resia 13; Moggio 14; Resiutta 14; Chiusaforte 15; Dogna 15; Pontebba 15 e 17 aprile.

Gemona (Via Carlo Caneva 8 - Casa del Littorio). — Trasaghis 20 aprile; Osoppo 22; Bordano 22 e 24; Buia 24 e 25; Venzone 26; Artegna 26 e 27; Gemona 28 e 29 aprile e 1 maggio.

Cividale (Viale Udine - Palestra ginnastica) — Attimis 5 maggio; Manzano 6; Buttrio 8; Torreano 8 e 10; Drenchia 10; Pulfero 11; Savogna 12; Remanzacco 12-13; Grimacco 13; Povoletto 15; Moimacco 15 e 16; Stregna 16; Prepotto 16 e 17; S. Leonardo 17; S. Pietro al Natisone 24; Premariacco 25 e 26; Faedis 26 e 27; S. Giovanni al Natisone 27 e 29; Cividale 29, 30 e 31 maggio e 1 giugno.

Commissione mobile B

Spilimbergo (via Barbacane 21) — Castelnuovo del Friuli 5 gennaio; Pinzano 5 e 7; Meduno 7; Forgaria 9; Sequals 10; Travesio 10 e 11; Tramonti di Sotto 11; Vito d'Asio 11 e 12; Clauzetto 12; San Giorgio della Richinvelda 13-14; Tramonti di Sopra 14; Spilimbergo 16 e 17.

Sacile (via Roma 44) — Brugnera 30 e 31 gennaio; Budoia 31; Polcenigo 1 febbraio; Caneva 1, 2 e 3; Sacile 3, 4, 6 e 7.

Maniago (via Dante) — Andreis 24 febbraio; Arba 24; Cimolais 24; Claut 25; Erto Casso 25; Frisanco 27, Montereale Cellina 27 e 28; Vivaro 28 e 1 marzo; Cavasso Nuovo 1; Fanna 2; Barcis 2; Maniago 2, 3 e 4 marzo.

Latisana (via Rocca 5) — Teor 7 marzo; Ronchis di Latisana 7 e 8; Muzzana del Turgnano 8; Pocenia 9; Precenicco 10; Rivignano 10 e 11; Palazzolo dello Stella 11 e 13; Latisana 13, 14 e 15 marzo.

San Daniele del Friuli (Piazzale 4 novembre) — Dignano 25 marzo; Flaibano 25; Fagagna 27-27; Coseano 29; Maiano 29 e 30; Ragogna 31; Rive d'Arcano 31 marzo e 1 aprile; Colloredo di Montalbano 1 e 3; Moruzzo 3; San Daniele 4 e 5.

Palmanova (Palazzo Municipale - Piazza Vittorio Emanuele 1) — Bagnaria Arsa 12 aprile; Santa Maria la Longa 12 e 13; Porpetto 13; Castions di Strada 14; Trivignano Udinese 14 e 15; Chiopris Viscone 15; Gonars 16 e 17; Bicinicco 17 e 18; S. Giorgio di Nogaro 18, 19 e 20; Marano Lagunare 20; Palmanova 20 e 22 aprile.

Cervignano (Sala del Littorio - Casa del Fascio - Piazza V. E. III) — Aquileia 25, 26 e 27 aprile; Campolongo al Torre 27; Aiello 27; San Vito al Torre 28; Visco 28; Ruda 28 e 29; Cervignano 29 aprile e 1 maggio.

Tarcento (Piazza Frangipane) — Nimis 4 maggio; Cassacco 4 e 5; Lusevera 5; Tricesimo 5 e 6; Magnano in Riviera 6; Taipana 8; Treppo Grande 8 e 10; Tarcento 10, 11 e 12.

Tolmezzo (Piazza XX Settembre - Municipio) — Arta 15 maggio; Comeglians 15; Paluzza 16; Rigolato 16; Sutrio 17; Verzegnis 17; Villa Santina 17; Amaro 19; Lauco 19; Paularo 20; Ligosullo 20; Forni Avoltri 22; Treppo Carnico 22; Ovaro 22 e 23; Cavazzo Carnico 23; Cercivento 25; Ravascletto 25; Prato Carnico 25 e 26; Tolmezzo 26 e 27.

Ampezzo (Municipio). — Enemonzo 30 maggio; Forni di Sopra 30; Socchieve 31; Raveo 31; Forni di Sotto 1 giugno; Sauris 1; Ampezzo 1 giugno.

A Udine

Per gli appartenenti al Comune di Udine ed a quelli limitrofi, l'esame sarà effettuato in via Treppo, palazzo del Tribunale:

Campoformido il 3 gennaio; Lestizza il 4; Martignacco il 5 e 9; Pasian di Prato il 19; Meretto di Tomba il 20; Pradamano il 20 e 23; Pavia di Udine il 23 e 25; Reana del Roiale il 25 e 27; Pozzuolo del Friuli il 27 gennaio e 3 febbraio; Tavagnacco il 6, 10 e 13; Basiliano il 13 e 15 febbraio.

A Udine le sedute si svolgeranno nei giorni 17, 20 e 22 febbraio; il 3, 6, 8, 9, 17, 20 e 24 marzo; il 7 aprile; il 3, 10 e 22 maggio.

Sedute supplettive

Tutti i Comuni dei Mandamenti di Udine, San Daniele, Cervignano, Gemona, San Vito al Tagliamento il 26 giugno.

Tutti i Comuni dei Mandamenti di Spilimbergo, Sacile, Tarcento, Palmanova il 27 giugno.

Tutti i Comuni dei Mandamenti di Latisana, Tolmezzo, Cividale, Ampezzo il 28 giugno.

Tutti i Comuni dei Mandamenti di Pordenone, Codroipo, Pontebba e Maniago il 30 giugno.

Chiusura della Sessione di Leva al 15 luglio 1939 XVII. Seduta speciale per gli iscritti all'estero della classe 1919, al 31 gennaio 1940 XVIII.

CAMPOLONGO al T.

Giornata della madre e del fanciullo

Per interessamento del Comitato locale, la Federazione Provinciale per la Protezione della Maternità e dell'Infanzia ha concesso L. 900 di sussidi straordinari alle seguenti madri bisognose di bambini superiori agli anni 3: Luigia Antonsing in Virdis L. 180, Amabile Ferman in Rosin 180, Ines Romanese in Cian 180, Gisella Morsut in Bazzeo 180, Maria Komac in Cozzi 180.

Tali sussidi saranno distribuiti il 24 dicembre prossimo

Nell'occasione saranno pure assegnati 3 premi di nuzialità ciascuno di L. 50 della fondazione Margherita contessa di Toppo.

Pacco natalizio

Nell'ultima seduta il Comitato Amministratore di questo Ente Comunale di Assistenza ha deliberato di distribuire 50 pacchi contenenti generi alimentari ad altrettanti poveri del Comune in occasione delle prossime feste natalizie.

Tesseramento al Dopolavoro

La segreteria amministrativa avverte che sono aperte le iscrizioni al Dopolavoro per l'anno XVII e che il prezzo di cessione è di L. 5.

RIVIGNANO

Massaia rurale premiata

L'O.N.M.I. a mezzo della Federazione dei Fasci Femminili il 24 dicembre corr. — giornata della madre e del fanciullo — verranno distribuiti premi in denaro e diplomi a molte massaie rurali; per il nostro comune è stata premiata Teresa Collavini in Fresacco.

Pro befana fascista

Sono pervenute finora al Comando della Gil le seguenti offerte: Banca Cooperativa L. 100, Campanotto Sante fu Luigi 50, Gori Angelina 50, Ditta S.A.R.I. 15, Comuzzi Fratelli di Beltrame 10, Ostuzzi Anna ved. Pertoldo 10.

L'assemblea della Cooperativa carnica di consumo

Piena efficienza dell'importante organismo economico

Nel teatro De Marchi, è stata tenuta domenica a Tolmezzo alle 10 l'assemblea annuale dei soci della Cooperativa Carnica di Consumo e produzione. Al convegno annuale hanno partecipato numerosi soci che gremivano il teatro. L'assemblea era presieduta dal rag. Carloni, segretario provinciale dell'Ente della Cooperazione.

Autorità e cooperatori

Sul palcoscenico, sullo sfondo del quale giganteggiava una effigie del Duce, avevano preso posto oltre al Consiglio direttivo e di amministrazione, il Podestà avv. cav. Gio Batta Quaglia, il dott. Calligaris, membro del Direttorio Federale in rappresentanza del Segretario Federale; il Segretario Politico del Fascio camerata Otello Candoni; la rag. Chiussi segretaria del Fascio Femminile; l'Ispettore Scolastico cav. Marchetti; il Preside delle Scuole Medie prof. Andreazza; la Preside del R. Istituto Tecnico prof. Bonuzzi; il direttore della R. Scuola d'arte prof. Ghiretto; il dott. cav. Minciotti, il geom Della Pietra, il geom. Schiavi; il cav Radina Dereatti; il capitano Pacco ed altre autorità.

Il presidente della Cooperativa geom. Delli Zotti presenta all'assemblea il nuovo Segretario provinciale della Cooperazione rag. Carloni; ringrazia le autorità intervenute ed in particolar modo il dott Calligaris in rappresentanza del Federale. Dopo aver messo in rilievo la importanza dell'autarchia su tutti i campi che interessano la vita nazionale, ha ricordato che precipuo compito delle Cooperative che sono gli organi vitali rispondenti alle esigenze dei tempi, è quello di essere in prima linea.

Il geom. Delli Zotti cede quindi la parola al rag. Carloni che venne nominato dall'assemblea presidente della riunione, il quale, dopo avere posto il suo ringraziamento alle autorità ed agli intervenuti, esprime il suo intenso compiacimento di trovarsi fra i cooperatori carnici, dei quali è nota la serietà e la capacità. Porta il saluto e l'adesione delle superiori gerarchie, ricordando ai presenti il motto del Duce, che, «chi si ferma è perduto» e per non fermarsi occorre disciplina, ordine, comprensione e obbedienza — attraverso le quali il popolo avanzerà seguendo le traccie di Chi ha saputo dare al lavoratore italiano il valore e la dignità del proprio essere.

Un caloroso applauso saluta le parole dell'oratore.

Imponente mole di lavoro

Il presidente Delli Zotti legge la relazione del Consiglio di amministrazione dalla quale emerge la mole imponente del lavoro compiuto dal Consiglio di amministrazione e dalla Direzione per il raggiungimento potenziale finanziario ed economico auspicato nella seduta dell'agosto 1930.

Il Consiglio di amministrazione dopo aver risanato i bilanci, ha affrontato in pieno tutti i problemi di attrezzatura industriale, collegati non solo allo sviluppo della istituzione ma alla sua vita stessa.

La ricostruzione del forno e del molino, l'ampliamento dell'Enopolio, la riforma del reparto tessuti, l'impianto di una sezione elettrica industriale, i miglioramenti apportati allo spaccio centrale ed alle filiali, l'adeguamento delle attività economiche alle esigenze autarchiche, la fondazione di borse di studio, l'assistenza sociale al personale e soci, costituiscono di per sè la prova evidente di una occulata attività svolta dal Consiglio, dalla Direzione uniti nel solo intento di potenziare sempre più l'Istituzione che è vanto della Carnia e dei carnici ed una delle migliori istituzioni del genere in tutta Italia.

Tacciamo le cifre del bilancio per venire a quelle della produzione. Il forno ricostruito, munito di comodi servizi sussidiari ha una capacità lavorativa da 60 a 130 quintali di pane giornalieri ed altrettanta ne ha il nuovo molino, nella lavorazione delle farine, in maniera tale da sopperire in qualsiasi evenienza al fabbisogni dell'azienda. La sede dei nuovi impianti è una vasta costruzione industriale, dove ogni servizio è curato nei suoi più minuti particolari, congiunta per mezzo di banchine, tensiline, tettoie, sottopassaggi ad una spaziosa adiacenza per lo sviluppo del traffico. L'amministrazione, con nobile senso di sentimento, ha pure curato che una quota parte degli utili venga assegnata alla beneficenza ed alla istituzione di nuove borse di studio a favore dei figli dei soci che frequentano le Scuole medie ed altre innovazioni nel campo assicurativo e previdenziale del personale e dei soci.

Poscia l'ing. Rinoldi, presidente del Collegio sindacale, espone la relazione dalla quale si rileva che l'opera svolta dal Consiglio di amministrazione è stata vagliata in ogni minimo particolare e meritevole della approvazione dell'assemblea, la quale può essere sicura che il compito affidato al Consiglio di amministrazione ed alla Direzione è stato pienamente assolto in corrispondenza delle direttive gerarchiche che curano l'interesse del popolo e dei singoli soci.

Borse di studio

Le due relazioni sono approvate per acclamazione. Dalla relazione del Consiglio di amministrazione abbiamo rilevato un punto vitale per la Carnia circa l'istituto provinciale dell'Economia Montana e cioè che l'azienda Cooperativa partecipava con una quota alla amministrazione del medesimo. Dato che l'Istituto è stato posto in liquidazione, il Consiglio di amministrazione della Cooperativa, non ravvisando nell'Istituto subentrato quelle finalità che ebbero a determinare la partecipazione dell'Azienda, ha ritenuto opportuno di recedere per il momento da iniziative del genere, persuasa e convinta che i problemi della montagna non potranno essere efficacemente risolti che attraverso un organismo dotato di mezzi adeguati che riunisca tutte le forze operanti nel ritmo: agricoltura, industria e turismo.

Chiusa la lettura, il presidente da la parola a chi ritiene di interloquire su quanto è stato esposto. Pochi chiedono delucidazioni su punti di nessuna importanza ai quali risponde esaurientemente il geometra Delli Zotti.

Dopo brevi discussioni di carattere interno si passa all'assegnazione delle borse di studio a favore dei soci o figli dei soci così ripartite:

R. Scuola Professionale: Giovanni Ceccotto lire 100; Ella Chialina 150; Marino Pittini 100; Livio Michieli 100; Amedeo Gortani 200; Enore Gressani 200; Angelo Gortan 150; Abramo Flor 50; Rino Squecco 150.

Istituto Tecnico Inferiore: Livio Rupil L. 500; Ottavio Villa 250; Luigi Pittini 100; Ferdinando Quaglia 400; Marino Nogaro 150; Ruggero Vidale 100.

Istituto Magistrale: Arnaldo Morassi, Marino Paulino e Adriano Peressutti, lire 500 ciascuno.

Al termine delle assegnazioni delle borse di studio, il Preside prof Andreazza ha portato la sua parola di ringraziamento alla Istituzione che con gesto munifico, interprete dei sentimenti del Regime nei riguardi della Scuola, ha voluto premiare e incoraggiare chi è degno e meritevole di essere aiutato per quegli alti scopi che la Scuola fascista si è prefissa di raggiungere.

Prima dello scioglimento dell'assemblea, il presidente della Cooperativa geom. Delli Zotti, ha messo in evidenza i meriti squisiti del direttore dell'Azienda, cav. rag. Rinaldo Colledan, tempra di lavoratore indefesso, scrupoloso e cosciente, che dedica tutta la sua attività intelligente e fattiva a favore della Istituzione alla quale si è dedicato.

L'accenno suscita l'applauso generale dell'assemblea.

La seduta, come era stata aperta si è chiusa col saluto al Re Imperatore e al Duce

A mezzogiorno autorità e rappresentanze si riunirono a mensa alla Trattoria alla Cooperativa, in cordiale cameratismo

La benedizione del nuovo Caseificio

Domenica a Tolmezzo alle 9, con l'intervento di autorità politiche civili e religiose, ha avuto luogo la benedizione del nuovo Caseificio amministrata dal nostro Rev. Arcidiacono mons. Pietro Ordiner.

Alla cerimonia semplice, austera e significativa, assistevano il Podestà, l'Ispettore di Zona, il dottor Calligaris, membro del Direttorio Federale; il Segretario del Fascio; la Segretaria del Fascio Femminile; il Pretore; il dott. Stani dei Sindacati dell'Agricoltura; il geom. Schiavi; l'impresario Filipuzzi; De Pascal del Sindacato agricoltori; il Consiglio di amministrazione al completo ed un gruppo numeroso di Massaie rurali.

Da Udine erano intervenuti il comm. prof. Marchettano, capo dell'Ispettorato agrario provinciale; il cav dott. Braidot, ispettore al caseificio, ed il camerata Savoia. Era pure presente don Carlo Englaro, centurione della GIL. Per la circostanza è stato offerto un vermut d'onore agli intervenuti.

Gli ospiti che sono stati accolti dal cav. ing. Gino Moro presidente della Latteria, hanno visitato il nuovo edificio, riscontrando la piena corrispondenza del locale ai bisogni e alle esigenze dell'arte casearia che oggi rappresenta un valore di non lieve importanza nella economia nazionale.

Freddo intenso

Un'ondata di freddo eccezionale è calata in questi due giorni in tutta la Carnia. Il termometro ieri segnava a Tolmezzo 14 gradi sotto zero.

Cividale

Per la difesa controaerea

L'UNPA ha costituito anche nella nostra città una propria delegazione comunale chiamando a farne parte il Vice Podestà cav. geom Alfonso Rizzi, il prof. Aristodemo Argenton e il Direttore Didattico cav. uff. Antonio Rieppi. Domenica in Municipio, presente il Podestà cav. uff. avv. Giuseppe Sandrini, è stata tenuta la prima adunanza coll'intervento del rag. Pezzali e del rag. Protti quali rappresentanti della Delegazione Provinciale di Udine.

Il rag. Pezzali, assunta la presidenza dell'adunanza, recò il saluto e scusò l'assenza del Generale Tacoli che l'aveva convocata, quindi fece un'ampia e lucida esposizione delle finalità dell'UNPA e dei compiti assegnati alle Delegazioni, i quali consisteranno nella propaganda, nella raccolta dei fondi, e nel predisporre i ricoveri e le provvidenze edili, distribuire le maschere antigas e formare le squadre volontarie. Per ciò che riguarda la propaganda, egli stesso si propone di tenere qualche conferenza istruttiva e di diffondere fogli ed opuscoli illustrativi, in modo da persuadere anche gli scettici a secondare l'azione dell'UNPA; e per la raccolta dei fondi raccomandò di lanciare una circolare alla cittadinanza al fine di reclutare numerosi aderenti. Questi saranno considerati soci ordinari verso l'obbligo di contribuire colla modesta quota di L. 6 all'anno, mentre gli Enti e le persone facoltosi potranno concorrere con quote maggiori.

Iniziata la discussione, il rag Pezzali rispose con chiarezza e precisione a tutte le obbiezioni e domande che gli vennero fatte sui vari argomenti e prima di chiudere la riunione, manifestò la convinzione che tutti i cittadini vorranno persuadersi dell'utilità dell'organizzazione contraerea riferendosi alle esortazioni ed al monito del Duce che, in uno dei suoi discorsi, ebbe a dire: «Non bisogna essere preparati domani, ma oggi».

Nel Fascio Femminile

Al Fascio Femminile sono state inaugurate le riunioni benefiche dell'anno XVII. Animatrice del famigliare ritrovo è stata la camerata Lidia Velliscig, alla quale, unitamente alle sue gentili collaboratrici, la Segretaria del Fascio Femminile invia i più fervidi ringraziamenti.

Per gli esercenti

Si porta a conoscenza degli interessati che la tassa di concessione governativa per l'esercizio di esercizi pubblici, dovrà essere versata all'Ufficio del Registro, entro il giorno 30 dicembre p. v. La prova dell'avvenuto pagamento della tassa e le licenze di polizia, dovranno essere consegnate al Municipio Ufficio Ragioneria, unitamente ad una marca da bollo da L. 6 per ciascuna autorizzazione.

Licenze commerciali

Tutti i possessori di licenze di commercio e ambulanti sono invitati a depositare le loro licenza commerciale alla locale Delegazione Commercianti per la rinnovazione annuale. Gli ambulanti dovranno inoltre allegare la somma di lire 20 in marche da bollo amministrative, per tassa di concessione governativa.

Offerte al R. Liceo

Nei primi otto giorni, dacchè è stata aperta la sottoscrizione per l'impianto di amplificazione sonora al nostro R. Liceo, si sono già oltrepassate le 1000 lire. Ecco l'elenco della prima settimana:

S. E. il senatore Pier Silverio Leicht L. 100; S. E. il senatore Elio Morpurgo 100; ing. Alvise Petrucco 100; dott. prof. Arturo Da Villa 100; ing. Stefano Barbetti, direttore R. Scuola industriale 50; Luciano Cosani, Tricesimo 200; ten. col. Guido Farinetti (prima rata) 50; Giovanni Granzi 20; Maestro Giovanni Scubla (I. rata) 10; Albino Altieri 50; ing. Aristide Cicogna (I. rata) 10; signora Angela Francovigh ved. Bosio 10; signora Amalia Carrer ved. Regini 20; mons. dott. Valentino Liva 50; avv Pino Battocletti 50; rag. Valentino Di Gaspero 50; Giovanni Aviani 100 — Totale L. 1.074.

Pallacanestro

Domenica scorsa, invitate dalla locale squadra di pallacanestro, per ricambiare la visita, sono state fra noi le cestiste della Gil femminile di Manzano capitanate dalla Ispettrice Natalina Zamparo. Presenziarono all'incontro il Commissario del Fascio e autorità locali.

Nonostante la rigida temperatura, nella nostra palestra si è svolto fra le due squadre, un amichevole incontro nel quale, la squadra locale riportò punti 56 su 16.

La partita si è svolta prevalentemente in favore della compagine locale che non ha faticato ad imporsi. La foga ed il cuore della squadra, ben affiatata, di Manzano non sono stati sufficienti per supplire al distacco di classe che separa dalle Cividalesi.

GIL Cividale: Pia Marioni (22); Nina Cicuttini (5); Lucia Rebesco (1); Loretta Gabbino (10); Dina Rizzi (16); Liliana Dini; Liliana Tolnutti; Lide Martinelli (2).

GIL Manzano: Chiara Veronese (2); Triestina Zamparo; Fulvia Tavagnacco; Iside Beltrame (7); Felicita Galdana (2); Natalina Zamparo (3); Gemma Musuruana (1). Arbitro Del Fabbro.

Alla fine dell'incontro, ospiti nella sede del Fascio Femminile, a tutte le giocatrici è stata offerta una merenda.

Incontro calcistico rinviato

La partita amichevole tra la «Safrec» e l'O.N.D. Cividale è stata rinviata al giorno 26 dicembre, giorno di S. Stefano.

SPILIMBERGO

Rapporto dei Segretari dei Fasci della Zona

Nel pomeriggio di sabato, nella Casa del Fascio, l'Ispettore Federale ha tenuto rapporto ai Segretari Politici dei Fasci della zona, impartendo varie direttive.

Il rapporto si è iniziato e chiuso con il saluto al Duce.

Nell'Ente di assistenza

Presso la sede municipale, il Podestà quale presidente dell'Ente comunale di assistenza, ha convocato i camerati designati alla raccolta dei generi per l'assistenza invernale.

* * *

Con ieri lunedì, 19 corrente, presso la sede della Latteria, hanno avuto inizio i ranci del popolo, organizzati a cura dell'Ente Comunale di Assistenza.

Sul lavoro

In otto giorni è stato dichiarato guaribile l'operaio Giuseppe Biasutti fu Francesco, di 45 anni, feritosi al palmo della mano destra

CASTIONS DI STRAD.

Giornata della Madre e del Fanciullo

S'invitano le camerate abbienti ad offrire corredini di lana, indumenti, lana e confezionare corredini, avvicinandosi le belle cerimonie della Giornata della Madre e del Fanciullo e della Befana Fascista.

Codroipo

Befana fascista

La Segretaria del Fascio Femminile ricorda a tutte le organizzate, in principal modo alle Donne Fasciste, il dovere di cooperare alla completa riuscita della Befana fascista e della giornata della Madre e del Fanciullo col far pervenire al più presto alla Segretaria le loro offerte in denaro, indumenti o in altri doni utili e pratici.

Nell'Ente di Assistenza

Si è riunito il Comitato Comunale dell'E.C.A. Sono state esaminate varie domande di sussidio, ed il bilancio preventivo per l'anno 1939.

Il rancio ai bimbi poveri

Anche quest'anno, in occasione della celebrazione della giornata della Madre e del Fanciullo, sarà offerto un rancio a tutti i bambini poveri del Comune. Il Segretario del Fascio ha fatto appello agli Enti, commercianti e cittadini affinchè diano il contributo per dare ai piccoli un'ora di gioia.

Siamo certi che Codroipo dimostrerà anche in questa occasione la sua rispondenza alle benefiche iniziative del Regime.

Licenze per la vendita degli alcoolici

La Delegazione Mandamentale Fascista dei Commercianti comunica che entro le ore 12 di sabato 31 dicembre gli esercenti debbono provvedere al pagamento delle tasse di concessione governativa per la vendita delle bevande alcooliche e superalcooliche. Gli esercenti che intendono soddisfare il pagamento della tassa di cui sopra in due rate, debbono prima dello scadere del termine del 31 dicembre, inoltrare domanda stesa su carta da bollo da L. 4, diretta al R. Ufficio del Registro di Codroipo.

TARCENTO

Esempi da imitare

Il camerata Olvino Morgante, proprietario del noto stabilimento per la lavorazione delle carni, con la generosità che lo distingue e come è ormai sua gentile consuetudine da diversi anni, ha espresso il desiderio che per le prossime feste natalizie sia distribuita la carne a tutte le famiglie povere.

Ha perciò diretta una nobile lettera al Podestà, Presidente dell'Ente Comunale di Assistenza, chiedendo che gli sia comunicata la quantità di carne occorrente, per le elargizioni dell'Ente, che egli fornirà gratuitamente, raccomandandosi vivamente che non sia dimenticata nessuna famiglia.

Nella stessa lettera il camerata Morgante informava di aver messa a disposizione dello stesso Podestà la somma di lire 500, quale personale contributo per le refezioni scolastiche che saranno prossimamente organizzate dalla Gil.

Mentre segnaliamo il gesto del camerata Olvino Morgante, che costituisce la migliore attestazione della sua squisita sensibilità fascista, esprimiamo l'augurio che l'atto sia largamente imitato e tutti coloro che ne hanno la possibilità manifestino con adeguate oblazioni la loro solidarietà verso le classi povere, che sono costantemente soccorse dalle benefiche Istituzioni create dal Regime ed in particolare dall'Ente Comunale di assistenza, dal Comitato maternità ed infanzia e dalla Gioventù del Littorio.

Offerte alla Gil

Sono state offerte al Comando della Gil: in morte di Giovanni Tomada, lire 10 dal cav. Giulio Mosca; in morte di Francesco Marcuzzi, lire 10 cav. Giulio Mosca, 20 Olvino Morgante, 20 Ferdinando Ceschia, 5 Giovanni Dal Mas, 5 Francesco Pellarini 5, Iolando Giavitto, 10 Arturo Pinoni da Udine

CASARSA

La riunione dei volontari

Domenica mattina, alle ore 10, nella sala municipale s'è svolta la annunciata riunione dei Volontari di guerra della Sezione del Comune di Casarsa e dei Comuni limitrofi. La riunione è riuscita importante per il numeroso intervento dei Volontari della grande guerra, di quelli di Libia e dell'ultima per la conquista dell'Impero. In un'atmosfera di entusiasmo patrio e di fede fascista i volontari hanno inneggiato al Re Imperatore, al Duce e alle maggiori fortune dell'Italia fascista e imperiale. Hanno quindi inviato un fervido telegramma di omaggio e di fede a S. E. Galeazzo Ciano.

Infine i componenti il Direttorio della Sezione Volontari si sono recati presso il Segretario del Fascio local per esprimere tutta la devozione dei Volontari casarsesi e dei Comuni limitrofi per il Duce e per il Partito.

A.

Latisana

Freddo eccezionale

Ieri notte in piazza Roma sono stati registrati nove gradi sotto zero. La bora non continua a diminuire e a Lignano il termometro ha segnato ieri una minima di 11 gradi sotto zero.

Gli avventurosi ragazzi acciuffati dalla Questura

Domenica è stata data notizia della scomparsa da casa ancora nella notte dell'11 corrente dei ragazzi Abbondio Colusso e Giannino Settimo. In seguito alle indagini fatte dalla R. Questura di Udine i due fuggiaschi sono stati rintracciati e per ora sono ancora trattenuti dalle autorità, prima di essere quanto prima restituiti alle rispettive famiglie

Nel Dopolavoro

Il freddo non ha impedito che numerose persone si dessero convegno presso il locale Dopolavoro per trascorrere assieme alcune ore in simpatica compagnia. L'animazione è stata intensa e vivace.

La presidenza del Dopolavoro avverte che le nuove tessere si possono ritirare ogni giorno dalle ore 18 alle 19, presso la sede del Fascio. Per ora sono annunciati altri due trattenimenti familiari che avranno svolgimento il 26 corrente e l'8 gennaio p. v.

Pacchi postali

L'Ufficio Postale di Latisana invita tutti i mittenti ad includere nei pacchi una copia dell'indirizzo proprio e di quello del destinatario per evitare che, perdendosi o cancellandosi l'indirizzo esteriore i pacchi non possano aver corso nè essere restituiti e debbano quindi essere venduti o distrutti.

La Befana fascista

Anche quest'anno la cittadinanza è chiamata a dare impulso ad una istituzione creata e voluta dal Regime.

Latisana che in ogni occasione di solidarietà umana ha sempre mostrato il suo gran cuore, vorrà anche quest'anno XVII dell'Era Fascista, dare il suo generoso concorso.

E' stato costituito un comitato a cui fanno capo il Segretario del Fascio e la Segretaria del Fascio Femminile e che si è subito messo al lavoro per l'organizzazione della festa della Befana Fascista.

A giorni appositi incaricati del comitato visiteranno tutte le famiglie cittadine per raccogliere le offerte sia in denaro che in vestiario.

TARVISIO

Offerte alla Gil

Diamo il primo elenco delle elargizioni pervenute alla GIL fino al 15 dicembre: ditta Parovel lire 50; Personale R. Dogana 100; ditta I. B. A. 750; ditta Tarantelli 2000.

ULTIME **Il Popolo del Friuli** NOTIZIE

Udine Via Carducci, 7

Telefoni 8-80 - 1-15

CHAMBERLAIN AI COMUNI

“Andiamo a Roma per rafforzare la reciproca fiducia„

Un cordiale invito alla Germania

LONDRA, 19.

Alla Camera dei Comuni si è svolto oggi l'annunciato dibattito sulla politica estera. Il Primo Ministro ed il sottosegretario agli esteri hanno risposto a turno a numerose interrogazioni fatte dai deputati dei vari settori sull'atteggiamento dell'Inghilterra di fronte ai maggiori problemi di attualità internazionale.

In risposta a una insidiosa interrogazione di vari deputati di opposizione sul prossimo convegno di Roma, Chamberlain si è limitato a rispondere tra gli applausi della maggioranza: *«Non sono disposto a dire in anticipo quali argomenti saranno discussi durante la mia visita a Roma. Credo che i deputati interroganti farebbero bene a lasciarmi libero di decidere quello che debbo o non debbo dire al Governo italiano».*

I colloqui con Schacht

A questo punto l'autorevole deputato conservatore 'comandante Marsden' si è alzato ed ha dichiarato a nome della maggioranza della Camera, che il Primo Ministro andrà in Italia con la completa fiducia del Parlamento britannico *(rinnovati applausi)*. In risposta ad una interrogazione di un deputato laburista, il sottosegretario agli esteri Butler ha dichiarato che durante il soggiorno a Londra del dottor Schacht la scorsa settimana è stata discussa in via preliminare anche la questione della emigrazione degli ebrei dalla Germania. Non è stata discussa la questione dei debiti della Germania all'estero. *«Lo scambio di idee col presidente della Reichsbank, come tutti i contatti internazionali di questo genere ha contribuito — ha soggiunto il sottosegretario — ad una buona intesa tra i due Paesi».*

Il ministro del commercio Stanley ha dichiarato sullo stesso argomento di aver discusso in via preliminare con il dott. Schacht anche la questione della divisione del mercato dell'Europa sud-orientale con la Germania. Il sottosegretario agli esteri Butler ha dichiarato poi che il Governo britannico è tutt'ora in attesa di qualche indicazione ufficiale dell'atteggiamento del Governo giapponese circa il trattato delle nove Potenze per il Pacifico. Intanto il Governo britannico ha avvertito di non poter sottoscrivere ad alcuna modificazione mediante azione unilaterale dei trattati in vigore.

Finita la serie delle interrogazioni al Governo, l'ex sottosegretario laburista Dalton, ha presentato la preannunziata mozione di censura contro la politica estera del Governo. Parlando a sostegno della mozione, Dalton ha affermato tra l'altro, che il Governo, con la sua politica, ha distrutto la sicurezza nazionale ed ha alienato all'Inghilterra tutti i suoi amici. Dopo aver criticato i risultati del convegno di Monaco, ed aver chiesto assicurazione che a Roma Chamberlain non consentirà alla concessione dei diritti di belligeranza al Governo nazionale spagnolo, l'oratore ha concluso dicendo che il partito laburista considera con la massima ansietà il prossimo convegno di Roma.

Salutato da una prolungata ovazione della maggioranza, ha quindi preso la parola il Primo Ministro. Egli ha cominciato col dire che la mozione dei laburisti riconosce che il Governo ha una politica estera ben definita, ma nel disapprovare tale politica senza spiegare il motivo della disapprovazione, non suggerisce alcuna politica alternativa. Chamberlain ha poi chiesto quale sarebbe stata la situazione in tutta Europa e nei paesi confinanti con la Cecoslovacchia se non vi fosse stato il convegno di Monaco e che cosa avrebbe fatto il sig. Dalton il quale su poco per risolvere la crisi cecoslovacca. *«La politica del signor Dalton — ha detto il Primo ministro — ci avrebbe trascinati ad una guerra* (applausi dalla maggioranza) *col Giappone, con la Germania e con l'Italia e forse anche col generale Franco. Se non ha nulla di meglio da suggerire, l'opposizione laburista agirebbe saggiamente astenendosi dalla sua ostilità preconcetta alla politica del Governo. Se questa mia politica fallirà, sarò il primo a riconoscere la necessità di cambiarla. Ma, a giudicare dal gran numero di lettere che ricevo, sono persuaso che il Paese non vuole il fallimento di tale politica e che, anzi, la massa del popolo britannico desidera che i nostri sforzi per la pacificazione dell'Europa continuino».*

Con la Francia

Il signor Chamberlain ha accennato ai rapporti anglo-francesi, rilevando che essi conservano la caratteristica di una grande cordialità reciproca. *«La dichiarazione fatta da me a questo proposito martedì scorso e quella fatta il giorno seguente a Parigi dal signor Bonnet sono assai più significative dei trattati perchè, in ultima analisi, quelle che contano sono le intenzioni dei Governi piuttosto che il contenuto verbale dei trattati.*

«Quanto alla Spagna seguitiamo a propugnare la politica del non intervento e daltronde l'intervento è già molto diminuito. Le accuse rivolte a questo proposito al Governo italiano non sono, a mio avviso, ben fondate, benchè risulti al Governo che in questi mesi entrambe le parti contendenti di Spagna hanno ricevuto qualche aiuto di materiali e di uomini. Da parte dell'Italia si tratta di rimpiazzi».

A questo punto oratori della opposizione che avevano insinuato che mediante il sistema di rimpiazzi sarebbe ritornato in Spagna un numero di volontari uguale a quello rimpatriato in ottobre, Chamberlain ha precisato, tra gli applausi che da quanto risulta al Governo, da ottobre a tutt'oggi il totale dei volontari italiani entrati nella Spagna nazionale non arriva a 200.

«Ma ad ogni modo — ha ripreso il Primo Ministro — finchè rimangono truppe straniere nella Spagna e finchè non sia stata trovata una soluzione al problema spagnolo all'infuori del piano di non intervento, il Governo britannico non concede diritti di belligeranza, fuorchè secondo le modalità approvate dal Comitato del non intervento».

Riferendosi alla prossima visita a Roma il Primo Ministro ha detto: *«Deploro vivissimamente che in Inghilterra o altrove sia stato asserito che lord Halifax ed io dovremmo impegnarci in anticipo, dando assicurazioni formali che a Roma non tradiremo alcuna causa, non abbandoneremo alcun principio vitale e non sacrificheremo alcun interesse importante, sia britannico sia di altri. Tali affermazioni non sono soltanto ingiuriose per lord Halifax e per me, ma sono anche oltraggiose verso i nostri ospiti italiani, in quanto insinuano che essi c'inviterebbero ad azioni del genere. Questo è un tentativo inteso ad avvelenare in anticipo l'atmosfera delle conversazioni romane, un tentativo assolutamente contrario allo spirito del quale accettammo l'invito del Governo italiano. Noi non ci aspettiamo di riportare da Roma alcun nuovo accordo specifico. Andiamo a Roma per uno scambio di vedute su questioni di comune interesse, animati dal desiderio di migliorare i nostri rapporti mediante una migliore intesa. Andiamo a Roma animati dal desiderio di ribadire vieppiù la comprensione reciproca dei rispettivi punti di vista e di rafforzare, mediante contatti personali che stabiliremo, la reciproca fiducia. Se riusciremo a consolidare tale fiducia, ciò dovrà necessariamente contribuire alla stabilità generale dell'Europa e più specialmente quella dei Paesi che si bagnano nel Mediterraneo».*

Con la Germania

Venendo a parlare poi dei rapporti con la Germania, il Primo Ministro ha rivolto un caloroso appello ai dirigenti tedeschi. *«I rapporti anglo tedeschi che vorrei vedere stabiliti* — egli ha detto — *furono definiti nelle dichiarazioni di Monaco. Noi riconosciamo le grandi qualità del popolo tedesco e nutriamo vivo desiderio di vederlo cooperare con noi al ristabilimento della civiltà europea. In Inghilterra non sussiste alcun spirito di vendetta, non vi è alcun desiderio di ostacolare lo sviluppo della Germania. E' anzi nostra ferma convinzione che l'Europa non avrà pace o progresso se non riusciremo a indurre questo grande e virile popolo ad associarsi agli altri per il miglioramento delle condizioni di tutti.*

«Ma non basta desiderare: per mettersi d'accordo bisogna essere in due, e io aspetto ancora un segno da coloro che parlano a nome del popolo tedesco che essi condividono il nostro desiderio e che sono pronti a fare una pace che avvantaggerebbe la Germania come avvantaggerebbe noi (applausi)».

Il Primo ministro ha continuato, riaffermando che il riarmo, ad onta del convegno di Monaco, continua ad essere una necessità fino a che altri Paesi continuano ad armarsi giorno e notte. *«Sarebbe infatti un tragico errore scambiare per debolezza la nostra volontà di pace e la nostra attitudine ai compromessi* (applausi). *Daltronde noi siamo pronti a discutere in qualsiasi momento la limitazione degli armamenti, purchè vi contribuiscano tutti con le debite garanzie per la propria sicurezza».*

Dopo un breve accenno al conflitto cino-giapponese, il sig. Chamberlain, esprimendo la ferma convinzione che la politica estera seguita dal Governo da un anno e mezzo in qua è stata una politica giusta *(applausi)* e ha aggiunto: *«Se dovessi rivivere questi ultimi 18 mesi non cambierei di una linea le direttive che ho seguito* (applausi). *Rimane da vedere se tale politica conseguirà lo scopo. Questo non dipende solo da noi, ma se pure dovesse fallire, direi ugualmente che era giusto tentare perchè l'unica alternativa sarebbe la guerra e io non assumerei mai la tremenda responsabilità della guerra se non vi fossi costretto dall'altrui follia».*

La fine del discorso è stata accolta da una lunga, entusiastica ovazione della maggioranza della Camera.

La lunga discussione è terminata alle 23,30. La mozione di censura nel governo presentata dai laburisti è stata respinta con 340 voti contro 143.

L'Europa sotto zero

Tre vittime a Londra

LONDRA, 19.

Con il termometro a 6 gradi sotto zero e le strade viscide di neve, Londra si prepara a celebrare un Natale artico. Violente bufere spazzano la Manica ed il Mare del Nord. Nelle città delle coste dell'Atlantico le acque hanno invaso le strade vicine alla spiaggia inondandole. A Dover vari piroscafi, compreso il postale da Calais, non hanno potuto entrare in porto ed hanno dovuto far rotta verso altri porti meno esposti. Il ghiaccio ricopre le coperte dei piroscafi e stalattiti di ghiaccio penzolano dalle sovrastrutture. Lungo le coste della Manica e dell'Atlantico le onde sospinte dalla marea hanno lasciato sul greto della spiaggia uno spesso strato di ghiaccio. In tutta l'Inghilterra e nella Scozia fiumi e laghi cominciano a congelarsi. I servizi ferroviari oggi sono stati completamente disorganizzati per il cattivo funzionamento degli apparecchi di segnalazione a causa del ghiaccio. A Londra, in moltissime case private il ghiaccio ha interrotto le condutture dell'acqua. In varie centrali elettriche la corrente è stata interrotta per ore in seguito a corti circuiti prodotti dall'improvviso aumento del consumo di elettricità ad uso di riscaldamento.

Nei dintorni di Londra un commesso di 38 anni è morto di freddo mentre entrava in un albergo dopo aver percorso a piedi, senza cappello, il breve tratto dalla stazione ferroviaria. Un vecchio di 75 anni che abitava in un casotto di legno è stato trovato morto assiderato questa mattina. Un altro di 65 anni è morto di freddo. Il disgraziato per vendere scatole di fiammiferi è rimasto tutta la mattinata immobile sul marciapiede in una delle strade centrali di Londra, sotto l'imperversare della neve. Sono rinviate le corse ippiche e tutti gli incontri sportivi all'aperto. Da venti anni non si ricorda a Londra un'ondata di freddo così intenso.

A causa del freddo intensissimo e della neve Re Giorgio ha dovuto rinunciare ad una partita di caccia che aveva indetto nella foresta di Windsor.

Parigi in ghiaccio

PARIGI, 19.

Una eccezionale ondata di freddo ha investito la capitale e tutta la regione parigina. La temperatura è scesa a undici gradi sotto zero. La Senna è parzialmente coperta di ghiaccio. La città specie verso sera è completamente deserta; la circolazione degli autobus e delle vetture pubbliche è molto ridotta, mentre la ferrovia sotterranea è eccezionalmente affollata. In provincia, poi, il freddo è stato ancora più intenso e in Normandia ed in alcune regioni del nord si sono verificati persino alcuni casi di morte per congelamento.

70 assiderati a Leopoli

BERLINO, 19.

Il Danubio è gelato a monte di Regensburg. La navigazione è completamente interrotta. La navigazione è pure interrotta sul corso superiore dell'Oder

Informazioni ricevute da molte regioni polacche segnalano che in Polonia si sono registrate nelle ultime 24 ore temperature fino a 30 gradi sitti zero.

A Varsavia, stanotte, si sono registrati 20 sotto zero. A Leopoli ben 70 persone sono morte assiderate.

Le comunicazioni telegrafiche e telefoniche sono quanto mai irregolari.

Il mare gelato

BERLINO, 19

L'ondata improvvisa di freddo riversatasi sulla Germania due giorni fa si è inasprita ed estesa a tutto quanto il territorio. Mentre nelle regioni orientali e settentrionali la temperatura è scesa fino a 22 gradi sotto zero, a Berlino segna 13 gradi di freddo.

La navigazione nei porti tedeschi è paralizzata per il formarsi dei ghiacci. Davanti a Koenigsberg il mare è gelato per circa 15 centimetri di spessore. I rompighiaccio sono entrati in azione.

Una testa di Augusto a Merida in Spagna

BURGOS, 19.

Durante gli scavi effettuati al teatro romano di Merida, l'archeologo Santao Lalla ha scoperto una meravigliosa testa marmorea di Augusto, paragonabile a quella di Roma e di Ancona. Gli scavi saranno proseguiti, nella speranza di ritrovare l'intera statua dell'Imperatore.

Esercizi di ebrei aperti al sabato

BUCAREST, 19.

Il governatore reale della regione di Suceava (Bucovina), proseguendo nella linea generale della politica antisemita fissata dal Governo romeno, ha emanato un decreto con il quale viene abolita la chiusura, nella giornata di sabato, di tutti i pubblici esercizi, officine e fabbriche di proprietà di ebrei. I suddetti locali dovranno restare aperti il sabato e negli altri giorni festivi del rito mosaico, mentre la chiusura consentita loro è soltanto quella legale e quella domenicale. A coloro che non osserveranno questa disposizione verrà ritirata la licenza di commercio.

2133 divorzi

LONDRA, 19.

Durante lo scorso mese sono state presentate 2,133 richieste di divorzio, cifra senza precedenti.

Il Rapporto del Segretario del Partito ai Capi sportivi della G.I.L.

ROMA, 19.

Il Segretario del Partito, comandante generale della G.I.L., ha tenuto oggi rapporto nella sala delle adunate dell'accademia della G.I.L. ai direttori sportivi federali, ai capi sezione sportiva, ai capi sezione educazione fisica ed alle capo sezione di educazione fisica e sportiva, concludendo i lavori delle riunioni tenutesi nei giorni 17 e 18 dicembre. Erano presenti il vice presidente ed il segretario del C.O.N.I., il capo ed il sottocapo di S.M., l'ispettrice della G.I.L., gli ufficiali del comando generale e dell'accademia della G.I.L. Il comandante generale ha illustrato il significato e la portata dell'educazione fisico-sportiva affidata alla G.I.L. nei settori maschile e femminile, soffermandosi in particolare sugli aspetti d'ordine tecnico e politico. Dopo avere posto in rilievo che i dirigenti della G.I.L. sono, non solo degli esperti, ma anche e principalmente dei pratici delle discipline sportive i quali insegnano sopratutto attraverso l'esempio, il comandante generale ha annunciato la prossima diramazione del regolamento sui servizi di educazione fisica, elaborato da una apposita commissione sulla base di esperienza di un anno di lavoro e secondo unità di indirizzi e di metodi. Ha quindi affermato che è compito dei dirigenti sportivi della G.I.L., non soltanto attuare le norme impartite, ma collaborare intensamente col comando generale per il perfezionamento delle singole attività sportive. Il Partito considera l'educazione fisica della G.I.L. come la solida base sulla quale è necessario operare per un effettivo miglioramento della razza, secondo le direttive del Duce. Il comandante generale ha poi annunciato una serie di ispezioni che nel corso dell'anno XVII controlleranno il funzionamento — nel settore sportivo — delle organizzazioni periferiche della G.I.L. Ha concluso affermando la propria certezza che ogni compito verrà assolto con ferma fede al centro ed in provincia. Il rapporto che ha avuto inizio e termine col saluto al Duce, ha dato luogo a fervide e prolungate acclamazioni all'indirizzo del Fondatore dello Impero.

FOGLIO DI DISPOSIZIONI

Gli Statuti dei Reduci

ROMA, 19.

E' STATO DIRAMATO IL *FOGLIO DI DISPOSIZIONI* DEL SEGRETARIO DEL PARTITO N. 1218 BIS, CHE RIPORTA GLI STATUTI REGOLAMENTI DELLA LEGIONE GARIBALDINA, DELLA LEGIONE VOLONTARI D'ITALIA E DEI REPARTI ARDITI D'ITALIA.

Il grano cresce nelle campagne d'Italia

ROMA, 19.

Abbiamo da fonte precisa e competente:

La campagna granaria procede in condizioni assai favorevoli. Le più recenti informazioni, riferentisi alla prima quindicina del corrente mese di dicembre, pervenute da tutta Italia, confermano che l'inizio della nuova campagna è stato generalmente ottimo sotto tutti gli aspetti. Le operazioni di semina si sono ormai completate quasi dappertutto nel modo migliore, sia per le buone condizioni climatiche, sia per la diligente preparazione del terreno, nonchè per il largo impiego di seme di razze elette e di concimi chimici. Le nascite dei frumenti sono riuscite del tutto regolari e la vegetazione dei seminati è rigogliosa. Viene confermato che il miglior andamento stagionale ha generalmente facilitato i maggiori investimenti della superficie a grano rispetto alle precedenti annate. Vengono così pienamente attuate le direttive fasciste nei problemi autarchici, le quali stabiliscono che il completo fabbisogno nazionale di frumento dovrebbe essere conseguito mediante una razionale preparazione delle semine, un maggior impiego di sementi elette e di fertilizzanti, nonchè la messa a coltura di un maggior numero di ettari di superficie.

Funk in Italia

ROMA, 19

Il Ministro dell'Economia del Reich, Funk, è di passaggio per Roma per recarsi in Sicilia, ove trascorrerà un breve soggiorno. Di ritorno dalla Sicilia si fermerà a Roma per restituire al Ministro delle Corporazioni Lantini la visita da questi fatta in Germania.

La Camera dei Fasci e delle Corporazioni approvata al Senato

ROMA, 19

Oggi alle 16 si è riunito il Senato sotto la presidenza del PRESIDENTE Federzoni. SOLMI ministro di Giustizia, rispondendo ad analoga interrogazione del sen. Cogliolo, informa che l'istituto della difesa dei poveri verrà ripreso in esame dopo la promulgazione del nuovo codice di procedura civile ora in corso di formazione, e che modifica sostanzialmente la linea del processo al fine del conseguimento e della attuazione della giustizia. In tale occasione dovrà essere ripresa in esame la legge pel gratuito patrocinio e le disposizioni che ad esso si connettono.

Per i Reduci

Si discute quindi il disegno di legge riguardante la corresponsione a vita, a titolo di riconoscenza nazionale di uno speciale trattamento economico ai generali di Armata in congedo: Ferrari Giuseppe Francesco, Frugoni Pietro, Nicolis di Robilant Mario, Porro Carlo, Zoppi Gaetano e Mambretti Ettore, nonchè, all'ammiraglio d'armata nella riserva Solari Emilio ed agli ammiragli d'armata in ausiliaria: Nicastro Gustavo e Ciano Costanzo approvato dalla Camera dei deputati.

PORRO, come il più vecchio soldato di terra e di mare che il Governo fascista ha ricordato nel ventennale della vittoria, ringrazia vivamente il Governo, la Camera ed il Senato per l'emanazione e l'approvazione del presente disegno di legge. I vecchi soldati d'Italia credono di meritare questo segno di onore, perchè sentono di aver collaborato in guerra, con tutte le loro energie, al conseguimento della vittoria finale. Essi promettono di lavorare fino all'ultima ora della loro giornata per Iddio e per il Re, per il Duce, per la Patria *(vivi applausi)*.

Il PRESIDENTE afferma che il Senato del Regno con il suo plauso, intende manifestamente associarsi al tributo d'onore che mediante questo provvedimento si è voluto rendere agli illustri soldati di terra e di mare, parecchi dei quali con il loro nome e con la loro presenza sono vanto di questa assemblea *(vivi applausi)*.

Sottufficiali A.A.

Si discute quindi il disegno di legge che detta norme sul reclutamento ed avanzamento dei sottufficiali militari di truppa, nonchè sullo stato dei sottufficiali della R. Aeronautica (approvato dalla Camera dei deputati). SANI rileva la importanza del presente decreto che è il primo testo unico emanato in materia dopo il decreto commissariale del 24 agosto 1922. Esso si giova di una esperienza di 14 anni, dal momento cioè in cui l'Arma aeronautica è entrata a far parte delle Forze Armate dello Stato. La R. Aeronuatica per la volontà animatrice del Duce che l'ha creata per l'energia e la sapienza dei suoi capi che vollero dare preponderanza ai valori dello spirito su quelli della materia, e per lo sprezzo e la gioia del pericolo, a cui quotidianamente si inspira, è arrivata a un grado tale di potenza e di perfezione da suscitare il più legittimo orgoglio. La categoria dei sottufficiali ha in questa Arma caratteristiche speciali, perchè vengono spesse volte loro affidati compiti che hanno grande autonomia e possono assumere in guerra e in pace particolare importanza. Si possono citare a conforto di tale affermazione, innumerevoli ed eloquentissimi esempi come quello di Luigi Vaschi e di Francesco Agello. Confida che il Senato dia il suo voto unanime all'importante disegno di legge. *(Applausi)*.

Viene discusso inoltre ed approvato il disegno di legge recante il nuovo ordinamento della fondazione Quirini Stampalia con sede a Venezia.

Il PRESIDENTE dichiara quindi aperta la discussione sul disegno di legge: Istituzione della Camera dei Fasci e delle Corporazioni. GIANNINI. Il disegno di legge in discussione rappresenta indubbiamente uno dei punti salienti del nuovo ordine politico instaurato in Italia dal Fascismo. Su di esso è bene convergere tutta la nostra attenzione, la nostra riflessione di uomini maturi che di fronte ad un tale avvenimento desiderano rendersi conto a pieno di questa nuova riforma. La costituzione della Camera dei Fasci e delle Corporazioni è senza dubbio un grandioso avvenimento per la nostra Patria e forse potrà avere importanza anche al di là delle nostre frontiere. Dal dopoguerra in poi noi assistiamo ad un vero e proprio travaglio costituzionale e, mentre alcuni Stati hanno preferito darsi nuove costituzioni, noi invece abbiamo cercato di non abbandonare la nostra tradizione storica, pur cercando di arrivare ad un nuovo ordinamento dello Stato. Il nostro è un metodo di prudenza e di saggezza tutta italiana, un metodo con il quale non dimentichiamo la nostra carta costituzionale che è stata sempre sicura compagna delle nostre più gloriose vicende *(approvazioni)*.

Esistono nella nostra riforma attuale varie questioni di esaminare. L'articolo 2 dice che il Senato del Regno e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni collaborano col Governo per la formazione delle leggi. L'articolo è di difficile interpretazione nella sua pienezza, se non si ricorra agli art. 3 e 55 dello statuto, riguardanti il potere legislativo ed esecutivo del Re e delle Camere. La permanenza in vigore dei due articoli dello statuto è quindi evidente, infatti l'art. 21 abroga solamente le disposizioni contrarie all'odierno disegno di legge. L'art. 16 dispone che la legge, quando sia stata esaminata dalle due Camere, viene trasmessa al Duce il quale la sottopone alla sanzione sovrana. Le sue disposizioni sopra indicate rappresentano due capisaldi della legge che possono dar luogo a interpretazioni non esatte. Il relatore ha difatti parlato di difficoltà nel coordinamento delle diverse norme giuridiche che la legge prevede: tali difficoltà saranno superate soltanto con l'esperienza la quale porrà in rilievo che le incertezze esistono e dimostrerà che altre norme integrative saranno necessarie per il completamento della riforma.

Ragione di orgoglio

Pur essendosi posto questo dubbio, l'oratore crede che la grande architettura politica del disegno di legge consente di votarlo con piena tranquillità. Noi non crediamo che una riforma costituzionale possa compiersi con ritocchi di regolamento o con la speranza che cambino i temi, come si pensa in altri Paesi. Noi non vogliamo chiudere gli occhi di fronte alla realtà. La nostra riforma è totalitaria e nel compierla noi non abbiamo imitato nessuno. Ciò deve essere per noi ragione di orgoglio: è sulla nostra esperienza che marcerà l'avvenire.

Inquadrato così nella grande ora storica che viviamo, noi voteremo questo disegno di legge con tutta la pienezza della nostra coscienza, con tranquillità di spirito e con quella emozione che accompagna ogni grande avvenimento, ma con la certezza che questa riforma è viva ed utile e segnerà anch'essa un'altra pietra miliare del cammino della nostra Nazione che non è destinata a finire nè oggi nè domani. *(Vivissimi applausi)*.

SOLMI ministro di Giustizia, ringrazia il senatore Santis Romano per la sua pregevole relazione ed il senatore Giannini per le sue parole, che hanno messo in rilievo il carattere della riforma che il Senato si prepara ad approvare. Circa le osservazioni fatte dal senatore Giannini all'art. 2, invita il Senato a non dimenticare che non si tratta di una riforma integrale della costituzione dello Stato, ma solo di una riforma della Camera, riflettente il suo funzionamento con lo scopo essenziale di eliminare gli inconvenienti che si erano lamentati in passato. E' una riforma che si inquadra nelle istituzioni vigenti dello Stato ed in quelli che si vanno svolgendo sotto l'impulso del Regime fascista. A proposito di quanto ha osservato il senatore Giannini sull'art. 16, chiarisce che questo articolo non riguarda tutti i disegni di legge, ma soltanto quelli deferiti all'esame della commissione della Camera. Si tratta di una disposizione diretta a garantire il funzionamento delle commissioni speciali, funzionamento che richiede, come per tutte le leggi, la vigilanza del Capo del Governo.

La seduta è tolta alle 18.45. Domani seduta pubblica alle ore 16.

Fine della palude

Oggi nel Ferrarese saranno fondati quaranta nuovi poderi

FERRARA, 19

Domani, per disposizione del Duce, avrà inizio, in Val Trebbia, lo appoderamento del territorio ferrarese. Verranno iniziati i lavori di fondazione dei primi quaranta poderi che saranno portati a duecentocinquanta entro il giugno dell'anno XVII, e quindi proseguiti con ritmo accelerato.

Presenzieranno al rito le LL. EE. Balbo, Rossoni e Tassinari e il vice segretario del Partito, Dino Gardini.

Nel piazzale del villaggio «XX Dicembre» saranno adunati oltre diecimila organizzati delle zone limitrofe. Da Ferrara interverrà la colonna «XX Dicembre» al completo con labaro e gagliardetti, e saranno presenti tutti gli ispettori federali e i Segretari dei Fasci della provincia.

Alle ore 10, verrà inaugurato un cippo marmoreo che ricorderà l'inizio dell'appoderamento, e sarà effettuato l'alza-bandiera in tutti i poderi.

BORSE E MERCATI

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura:

Cambi	19	17
Parigi	50.—	50.—
Londra	88.86	88.75
New York	19.—	19.—
Belgio	320.25	320.25
Olanda	1033.—	1032.65
Svizzera	430.—	429.50
Titoli di Stato		
Rend. Italiana 3.50%	74.40	74.40
Rendita 5%	94.75	94.72
Redim. 1934 3.50%	70.65	70.60
Redim. 5% Immob.	94.90	94.85
Buoni Tesoro 1940	100.175	100.15
» » 1941	101.10	101.125
» » 1943	90.10	90.50
» » 1944	96.95	94.975
Obbligazioni		
Venezie 3.50%	90.40	90.45
I.R.I. STET 4%	587.—	587.—
I.R.I. 4.50%	452.—	454.—
E.L.I.E.R. 4.50%	456.50	459.—
Pubbl. utilità 6%	491.50	493.—
Pubbl. util. s. tel. 6%	496.—	497.—
Credito Nav. 6.50%	502.50	502.—
Edison em. 931 6%	503.50	503.50
Emiliana 6%	499.50	499.50
Merid. di elettr. 6%	491.—	501.—
Soc. eser. tel. 6%	494.—	495.—
Titoli diversi		
La Centrale	1009.—	1008.—
Mediterranee	474.—	473.—
Meridionali	805.—	805.—
Coton. Cantoni	2900.—	2900.—
Coton. Olcese	433.—	432.—
Tessuti stampati	890.—	881.—
Linif. Canap. Naz.	495.—	494.—
Manif. Rossari-Varzi	515.—	520.—
Manif. Rotondi	400.—	400.—
Manif. Tosi	62.25	62.—
Manif. Cot. Merid.	232.—	—.—
Unione Manif.	312.—	—.—
Lanif. di Gavardo	650.—	—.—
Lanif. Rossi	3005.—	—.—
Lanif. Targetti	92.50	—.—
Cascami seta	312 —	—.—
Chatillon	80.50	80.—
Snia Viscosa	367.50	367.50
Ansaldo	46.—	—.—
Ilva	210.25	—.—
Monte Amiata	335.—	—.—
Montecatini	146.50	—.—
Dalmine	142—	—.—
Breda	283.—	—.—
Bianchi	89.25	—.—
Isotta Fraschini	16.62	—.—
Fiat	456.—	—.—
O.M.I. già Reggiane	79.25	—.—
Adriatica di Elettr.	161.—	—.—
C.I.E.L.I.	282.—	—.—
Dinamo	281.—	—.—
Edison	282.75	—.—
Edison Postergate	198.—	—.—
Elettrica Bresciana	259.50	—.—
Valdarno	174.75	—.—
Emiliana	454.—	—.—
Forze Idr. Liguria	113.—	—.—
Cisalpina priv.	114.—	—.—
Cisalpina ord.	99.75	—.—
Seso	78.50	—.—
Sip	57.50	—.—
Tirso	107.50	—.—
Vizzola	429.50	—.—

I mercati

A SACILE

Buoi prima qualità da L. 800 a 830; seconda qualità da 260 a 280 — Vacche da vita da 1000 a 2200; da carne prima qualità da 250 a 280; seconda qualità da 150 a 180 — Sorani prima qualità da 300 a 330; seconda qualità da 260 a 280 — Vitellini prima qualità da 380 a 400; seconda qualità da 360 a 370 — Suini da macello da 370 a 420 — Magroni da 120 a 200; lattonzoli da 40 a 80 — Polli al kg. da L. 6 a 6.50; galline da 6 a 6.50; tacchini da 5 a 5.80; tacchine da 6 a 6.50; capponi da 7.50 a 8; faraone da 7.50 a 8; oche da 3.50 a 4; anitre da 4.50 a 5; piccioni da 2 a 2.20 cadauno; conigli da 2.70 a 2.80; uova a 0.50 cadauno; formaggio da 7.20 a 7.50; granoturco giallo al q.le da 84 a 88; id. bianco da 84 a 88; cinquantino da 78 a 82; fagioli da 130 a 170; patate da 45 a 50; sorgorosso da 55 a 60.

Gli ebrei di Danzica espulsi dalla città

VARSAVIA, 19.

Si ha da Danzica: Ha avuto luogo con l'intervento di un rappresentante del Senato una riunione degli ebrei della città. I dirigenti della comunità israelitica hanno annunciato che gli ebrei di Danzica devono prepararsi a lasciare il territorio della città libera fra tre o quattro mesi al più tardi.

Notizie brevi

Dall'inizio della epidemia, l'afta epizootica è costata alla Svezia una perdita di circa nove milioni di corone per i capi di bestiame che è stato necessario abbattere.

E' morto il presidente dell'accademia polacca Stanislao Wrobleski, eminente cultore di diritto romano.

Un grave incendio scoppiato nel cantiere navale di Broklyn ne ha distrutto i depositi della benzina.

Il piroscafo svedese «Verndos» ha avuto una collisione nell'Oresund con il vapore inglese «Jeanne» di 2.500 tonnellate che è affondato. Gli uomini dell'equipaggio sono stati salvati.

Il polverificio giapponese di Imhana è scoppiato, distruggendo i stabilimenti. Si ignorano le cause del sinistro.

ANTONIO GALATI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»